L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXVII - N. 158 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— • SEMESTRE L. 27,— • TRIMESTRE L. 14,— Estero ANNO L. 140,— • SEMESTRE L. 70,— • TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Domenica 10 Luglio 1932 - X

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziarie L. 5 - Mortuari L. 3. Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665; e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Pelizza da Volpedo 55 - Telefono 49-265.

LA CONTABILITA' DELLE RIPARAZIONI CHIUSA IRREVOCABILMENTE

L'atto finale della Conferenza firmato a Losanna

Le ripercussioni mondiali dell'accordo - S'impone ora il regolamento dei debiti di guerra europei verso gli Stati Uniti - Chiare dichiarazioni dei nostri delegati

Primo passo

ROMA, 9

(*Novus*) - Le notizie di Losanna sono giudicate buone se non ottime. Abbiamo una cancellatura di più sul testo tormentato ed ormai quasi illeggibile dei trattati fondamentali. Di pentimento in pentimento, arriveremo senza dubbio, e ci sarà concessa da Dio la fortuna di evitare qualche grosso guaio, al «colpo di spugna» di ispirazione mussoliniana ed alla quinta petizione del «Pater Noster». Per ora dobbiamo chiamarci soddisfatti. La perfezione non è una prerogativa degli atti umani. D'altra parte è un dato dell'esperienza quotidiana che nelle salite faticose il cammino a zig-zag finisce per sembrare il più comodo ai polmoni deboli, pur non essendo il più breve. Per una soluzione radicale molti erano gli ostacoli interni ed esterni che a Losanna inceppavano l'azione di alcuni degli Stati interessati o rappresentati. Il maggiore creditore europeo era costretto a segnare il passo dal creditore americano ufficialmente estraneo. La Germania di Von Papen agiva sotto il peso delle riserve di Hitler. Lo stesso Herriot si muoveva fra Losanna e Parigi per dare un colpo in avanti alle trattative ed un colpo di timone alla barca pericolante della maggioranza. Il grande assente Hoover, presente a Ginevra con la proposta per il disarmo, si mostrava taciturno sulla questione più modesta, ma concreta e scottante, dei debiti di guerra dovendo fare i conti, su questo punto sensibile, con gli umori niente affatto pacifici della instabile e suggestionabile massa elettorale. Fra tutte queste spine il buon senso della pace economica è sbocciato. Avrà bisogno di cure assidue ed un miglioramento radicale delle condizioni climatiche; ma ha in sè la vitalità sufficente per approfondire le radici ed allargare i rami all'aria libera ed al sole.

Tre accordi costituiscono il decreto attivo della Conferenza di Losanna: l'accordo italo-inglese, l'accordo franco-inglese e l'accordo franco-tedesco. Dei tre, questo ultimo ha tenuto per qualche giorno in forse le sorti della Conferenza.

Si spiega come venga accolto questa sera con particolare soddisfazione. La Germania ha compreso che la Conferenza di Losanna non era l'occasione più propizia per affrontare il mare grosso della parità degli armamenti e delle responsabilità di guerra. L'abolizione del capitolo 8.o del trattato di Versailles, chiesta dalla delegazione tedesca, urtava, a parte ogni considerazione di principio, in difficoltà pratiche quasi insormontabili, traendo da quel capitolo origine e giustificazione regolamenti ed organi societari. Le due pregiudiziali politiche sono tuttavia rinviate a più opportuna sede.

Questo primo scontro diplomatico ha messo una volta anche più drammaticamente in evidenza la sapienza previdente e realistica della tesi italiana, salda sull'unità inscindibile dei debiti interalleati e delle riparazioni tedesche e del disarmo generale. Se non sarebbe tempestiva, in base alle prime informazioni, una valutazione tecnica dell'accordo raggiunto sulle riparazioni tedesche, si può tuttavia riconoscere che la cifra a stralcio accettata dalla Germania e più ancora la forma di pagamento e le modalità delle emissioni e dell'ammortamento dei buoni, rappresentano, in attesa di una contropartita americana nel bilancio degli ex-alleati europei, una transazione vantaggiosa per il Reich. L'intervento generoso e franco dell'Italia e la mediazione conciliante dell'Inghilterra hanno il merito principale di questo nuovo notevole successo della causa della pace, successo che può avere una ripercussione favorevole sui lavori di Ginevra. E' un passo anche questo verso la ripresa del mondo. Il progresso sarà più rapido se a Ginevra l'Europa, sulla via aperta dal piano Hoover, riuscirà a indurre l'America nelle responsabilità e nella disciplina di una avanzata comune.

La cerimonia della firma

LOSANNA, 9 pom.

Stamattina alle 10 si sono riunite in assemblea plenaria, per l'ultima volta, le delegazioni dei paesi che hanno preso parte alla Conferenza per le riparazioni e cioè l'Italia, l'Inghilterra, la Francia, potenze invitanti, e la Germania oltre agli Stati dell'Europa centro-orientale. La riunione si è svolta non senza solennità: si trattava infatti di suggellare queste laboriose giornate di trattative con la firma dell'accordo ieri concluso.

La seduta odierna si può considerare nient'altro che un'appendice decorativa, se si può dire così, dell'adunanza plenaria svoltasi ieri sera, a tarda ora, nella sede della delegazione britannica, cioè nell'Albergo di Ouchy.

I rappresentanti delle Potenze erano stati convocati per le ore 21, ma siccome gli ultimi negoziati di ieri avevano assunto un ritmo così rapido che non aveva consentito a tutte le delegazioni di esaminare completamente i documenti relativi all'accordo, la riunione ha potuto essere aperta soltanto dopo le 22.

Mac Donald ha innanzi tutto data lettura dell'« Atto finale della Conferenza di Losanna », atto che reca la data di oggi, 9 luglio.

Sono seguiti alcuni discorsi.

Hanno parlato per primi Herriot e il Cancelliere dello Scacchiere Neville Chamberlain che hanno espresso la comune soddisfazione per la conclusione della Conferenza.

A sua volta ha parlato Von Papen, il quale ha detto di sperare che le decisioni prese saranno una svolta decisiva anche nel campo economico e ha constatato che la soluzione delle riparazioni è un fatto compiuto.

Tolti i pagamenti politici si è tolto l'ostacolo essenziale alla resurrezione della Germania. Ma bisogna continuare sulla via che si è aperta a Losanna abolendo tutti gli inciampi che impediscono la libera via all'economia mondiale. Anche la *détente* politica che qui si è avverata è una condizione di prosperità e giova che continui e si allarghi. Le questioni politiche alle quali si è fatta allusione durante la Conferenza di Losanna dovranno essere trattate altrove con lo stesso spirito di conciliazione. Egli ha riconosciuto i sacrifici che i creditori della Germania hanno fatto per ottenere questi risultati ma ha cercato di fare intendere che anche la Germania ha fatto i suoi sacrifici, accettati volentieri perchè conta di guadagnare domani più di quello che non si perda oggi.

A nome della Delegazione italiana si è associato alle parole dei delegati precedenti il ministro Mosconi. Il Ministro ha dichiarato che la Delegazione italiana vede negli accordi di Losanna un'importante e decisiva realizzazione concreta di una politica che l'Italia ha costantemente indicata e tenacemente perseguita da dieci anni: la politica della compensazione generale e della liquidazione finale delle obbligazioni finanziarie di guerra, che, rappresentando trasferimenti senza contropartite economiche, hanno turbato profondamente la vtia del mondo. Questa compensazione e questa liquidazione abbiamo sempre ritenuto profondamente la vita del monlunque opera di ricostruzione economica e monetaria e per il rafforzamento dei rapporti di solidarietà politica fra gli Stati.

Gli accordi di Losanna rappresentano un atto politico di grandissima importanza nel campo della collaborazione internazionale, della solidarietà fra i popoli e della pace e realizzano le premesse necessarie per una effettiva collaborazione nel campo monetario, finanziario ed economico fra tutti gli Stati del mondo. Tale collaborazione porterà ne siamo certi a risultati benefici per ciascun Paese e per tutti. Essa ci permette sin da ora di guardare con fiducia nell'avvenire.

Anche il delegato belga ha aggiunto parole intonate allo spirito di collaborazione che ha regnato durante i lavori della Conferenza.

Discordi accoglienze tedesche

BERLINO, 9 pom.

Il popolo tedesco ha ricevuto l'annuncio dell'avvenuto accordo dal Cancelliere von Papen che ha parlato attraverso la radio, per illustrare il successo delle trattative e spiegare le ragioni che hanno guidato il Governo tedesco e che l'hanno indotto ad aderire all'accordo oggi raggiunto.

Von Papen ha detto che l'obbiettivo della Germania era di liquidare il passato, di liberare per il futuro il popolo tedesco dall'insopportabile aggravio che paralizzava qualsiasi attività economica e rendeva impossibile ogni sforzo di ricostruzione. Il mondo era da tempo convinto che nessun piano di riattivare i rapporti economici e politici normali poteva venire realizzato fino a quando persistesse la distruttiva influenza dei pagamenti unilaterali dei tributi senza contropartita economica.

Ha aggiunto che per raggiungere tale obbiettivo ha lottato strenuamente durante tre settimane ed è rimasto irreducibile e rigido perchè sapeva che abbandonando la via fissata avrebbe precipitato la Germania e il mondo nella rovina. Gravi ore di crisi sono state superate. La coscienza delle conseguenze che una rottura delle trattative avrebbe avuto per tutti, ha indotto gli uomini di Stato a riallacciare sempre i fili che sembravano sul punto di rompersi.

Von Papen ha concluso il radio-discorso, che ha fatto impressione dicendo: « In nome della Germania rinnovo intanto da oggi davanti al mondo la richiesta che il popolo tedesco venga considerato con gli stessi diritti e con gli stessi doveri di tutti gli altri popoli ».

I circoli economici approvano l'arrendevolezza che ha indotto il Governo ad accettare l'accordo anche se le premesse politiche non si sono potute ancora realizzare.

E' da ritenere che tra i partiti politici l'accoglienza che von Papen troverà al suo ritorno non sarà invece unanime. Proprio fra i partiti che gli sono più vicini, i tedesco-nazionali in prima linea, l'accettazione di un accordo senza soddisfazioni politiche darà luogo a recriminazioni e attacchi.

Irriducibilmente avversa all'arrendevolezza dimostrata dal Governo è invece la *Borsenzeitung* per la quale la base dell'accordo trovata a Losanna non contiene nessuna idea ricostruttiva nè tiene conto della vera situazione tedesca.

La *Vossische Zeitung* prevedendo le accoglienze scarsamente favorevoli che l'accordo incontrerà fra i partiti di destra e fra lo stesso Centro che ricorda il «no» assoluto pronunciato da Bruning, deplora che l'accordo che pone fine ai tributi cada in balia dei partiti politici che se ne varranno ora per ragioni interne nella propaganda elettorale e ciò per quanto il patto sia stato stipulato da un Governo di destra.

Soddisfazione a Londra

LONDRA, 9 pom.

La notizia dell'accordo di Losanna è giunta nel pomeriggio di ieri, mentre si discuteva alla Camera dei Comuni il progetto governativo per l'aumento delle tariffe irlandesi — terminato con una schiacciante vittoria del Governo con 222 voti contro 30. Il ministro Thomas e il capo dell'opposizione Lansburg hanno pronunciato parole di soddisfazione.

Il *Times* nel suo articolo di fondo di oggi si compiace dell'avvenuto accordo, che rappresenta la fine di un sistema che ha contribuito a gettare il mondo nel *caos* economico attuale. « La prima parte del problema dei debiti di guerra — dice il giornale — è stata risolta; è stato tolto un veleno dall'organismo economico dell'Europa. Il paziente è ancora debole, occorreranno ricostituenti e altri rimedi prima che possa ritornare in piena salute, ma il diffondersi della cancrena economica è stato arrestato e abbiamo legittime speranze per credere che d'ora innanzi gli sforzi saranno concentrati nel riacquistare energie piuttosto che nel rimuovere difetti ereditati dal passato ».

Il giornale attende dalla Germania, ora che è messa su basi di equità colle altre Nazioni, un valido aiuto alla ricostruzione generale, e spera che non vi mancherà anche nell'interesse suo, perchè oggi non vi è Paese che possa tornare alla prosperità restando isolato.

Il giornale afferma che l'opinione pubblica tedesca non dovrebbe criticare il Capo del suo Governo perchè « la Germania ha guadagnato più di tutti a Losanna; la Francia, l'Italia e l'Inghilterra il guadagno lo dovranno cercare nell'espansione dei traffici. Molti ostacoli per facilitare gli scambi devono essere sormontati, ma il maggiore è stato tolto. Il primo passo è fatto ».

Il giornale dice poi che il Re ha inviato un telegramma personale di congratulazioni al Primo Ministro Mac Donald.

Come si comporterà l'America?

WASHINGTON, 9 pom.

L'accordo di Losanna è giudicato favorevolmente negli ambienti americani, dove gli si attribuisce un significato grandissimo: esso è considerato come un passo decisivo verso la liquidazione della guerra e la ripresa mondiale. Si osserva però che non tutto è fatto ancora: bisogna arrivare alle ratifiche dei singoli Governi, e vedere che cosa deciderà l'America. Si sa che anche nelle sfere governative si è lieti dell'accordo di Losanna.

La domanda che intanto tutti si rivolgono è quale atteggiamento l'America assumerà di fronte a certi punti dell'accordo Hoover-Laval del 25 ottobre 1931. Quel documento riconosceva, limitatamente agli autori dell'accordo, la necessità di qualche intesa prima del termine di un anno concesso da Hoover sulle obbligazioni intergovernative; aggiungeva che l'iniziativa per la liquidazione di queste pendenze deve essere presa in tempo opportuno dalle Potenze europee interessate. Oggi negli uffici del Governo si è potuto sapere solamente che gli Stati Uniti sono disposti a discutere le obbligazioni intergovernative se e quando le Nazioni debitrici ne faranno richiesta. E' necessario aggiungere che su questo punto il Governo mette come condizione che le richieste vengano da ogni singolo Stato, e non da un gruppo di Stati debitori. Non si vuole assolutamente ammettere come principio che alcune formole di aggiustamento sui debiti possano essere applicate a tutti. Il Congresso ha già espresso il suo voto contrario alla cancellazione, che è la sola formola generale offerta finora, e perciò sarà necessario trovare un corpo legislativo più ben disposto ad accettare modificazioni di accordi, che varieranno a seconda delle possibilità dei debitori.

Non si può dire se il Governo americano aspetti proposte immediate o meno. Certo qui non vi è nessuna fretta; ed è sicuro che prima delle elezioni di novembre non si darà pubblicità a discussioni che potrebbero influenzare le elezioni. Un accomodamento si troverà ma sarebbe pericoloso fare dei debiti europei uno dei capisaldi della prossima campagna elettorale.

Non bisogna inoltre dimenticare l'importanza della discussione di Ginevra sul disarmo, sulla quale si è volta oggi l'attenzione del Congresso.

Il progetto Hoover discusso a Ginevra

GINEVRA, 9

La commissione generale della conferenza del disarmo ha continuato ieri mattina la discussione circa il progetto del presidente Hoover. Il rappresentante del Messico e quello del Venezuela si pronunciano favorevolmente al progetto. Il rappresentante della Cina lo approva, ma ritiene che la S. d. N. debba completarlo con le misure necessarie al controllo del commercio delle armi. Il rappresentante della Svezia aderisce in linea di massima al principio su cui è basato il progetto Hoover. Occorre però tener conto, per quanto riguarda le forze navali delle piccole potenze, della situazione degli armamenti di queste ultime. Il rappresentante dell'Estonia afferma che il progetto ha varie lacune e quello della Nuova Zelanda ritiene che occorre armonizzare questo progetto con quello presentato ieri dalla Gran Brettagna.

Il delegato della Romania, pur rendendo omaggio allo scopo cui mira il presidente dice che la Romania studia il progetto americano ed è pronta a prenderlo in considerazione purchè si apportino le modificazioni necessarie sulla base dell'art. 8 del patto della S. D. N. Dello stesso parere è il delegato dell'Argentina. Il delegato Persiano fa le sue riserve per quanto riguarda l'elemento della sicurezza che occorre prima ottenere.

Infine il presidente della confederazione svizzera Motta dichiara che il merito essenziale della proposta Hoover si trova nel campo delle riduzioni quantitative degli armamenti. La Svizzera accetta senza riserve nè condizioni la proposta Hoover. Essa andrebbe anche più oltre. Bisogna giungere alla proibizione rigorosa dei bombardamenti aerei sui campi di battaglia e altrove. La futura convenzione dovrà co[illegible] provvedimenti per il commercio e la fabbricazione delle armi. Del pari è indispensabile che sia istituita una commissione internazionale di controllo. La sovranità degli stati non è un argomento sufficiente per opporsi ad un controllo di questo genere. Hoover ha portato alla conferenza che marcava il passo, un elemento di movimento e di successo. La Svizzera accetta che i trattati di pace [illegible]vano a fornire una misura alle forze di polizia, ma bisognerebbe anche tener conto del fatto che le clausole militari dei trattati si applicano a una grande potenza ed ad altre tre potenze medie.

Si deve, dunque, tener conto di questa circostanza nell'applicazione di tale elemento a tutti gli stati.

Per quanto riguarda le forze di difesa esterne non [illegible] ancora possibile dire se la riduzione del terzo proposta, è quella che corrisponde alle necessità generali [illegible]

Il testo dell'accordo

LOSANNA, 9 pom.

Diamo integrale il documento principale.

« *I Governi delle Alte Parti contraenti, riconoscendo che la validità giuridica dell'accordo firmato all'Aja il 20 gennaio 1930 non è in causa, ma preoccupati delle difficoltà economiche provocate dal momento attuale e desiderose di fare gli sforzi necessarii per assicurare la fiducia indispensabile allo sviluppo delle relazioni economiche e finanziarie normali fra i popoli, i firmatari, debitamente autorizzati dai rispettivi Governi, hanno convenuto quanto segue:*

« *DICHIARAZIONE: Le Potenze firmatarie del presente accordo si sono riunite a Losanna per trattare uno dei problemi sorti dalla guerra, col più sincero desiderio di contribuire alla formazione di un ordine nuovo, che permetta lo stabilirsi e lo sviluppo della fiducia fra i popoli, in uno spirito reciproco di riconciliazione, collaborazione e di giustizia. Essi non considerano che l'opera realizzata a Losanna, la quale deve mettere fine completamente alle riparazioni, sia sufficiente per ottenere questa pace che auspicano tutti i popoli; ma essi sperano che il risultato, in se stesso così importante e che ha richiesto da tutti un rude sforzo, sarà compreso e apprezzato da tutti gli elementi pacifici dell'Europa e del mondo e che sarà seguito da opere nuove. Queste opere nuove, saranno tanto più facilmente attuabili, se i popoli appoggeranno sempre più questa nuova consacrazione di una pace reale, che per essere completa, deve applicarsi contemporaneamente all'ordine economico e all'ordine politico, così come essa deve ripudiare qualsiasi ricorso alle armi e a qualsiasi violenza.*

« *Le Potenze firmatarie del presente accordo si sforzeranno di risolvere i problemi attualmente posti o che sorgeranno ulteriormente collo stesso spirito che ha ispirato questo accordo.*

Le modalità di emissione

« Articolo I. - *Il Governo tedesco consegnerà, alla Banca dei Regolamenti Internazionali, dei buoni del Governo tedesco, al 5 per cento riscattabili, per l'ammontare di 3 miliardi di Reichsmark oro del valore, del peso e del titolo attualmente in vigore, da negoziare alle seguenti condizioni:*

1) *La Banca dei regolamenti internazionali tratterà questi buoni come trustee.*

2) *I buoni non saranno negoziati dalla Banca dei regolamenti internazionali prima dello spirare di un periodo di tre anni a datare dalla firma del presente accordo. Quindici anni dopo questa firma, i buoni che non fossero stati incassati dalla Banca dei regolamenti internazionali saranno annullati.*

3) *Dopo lo spirare di questo termine di tre anni, la Banca dei regolamenti internazionali negozierà i buoni per mezzo di pubbliche emissioni sui mercati a misura delle possibilità, per l'ammontare che essa giudicherà opportuno, sotto riserva che nessuna emissione dovrà aver luogo a una quota inferiore del 90 per cento. Il Governo tedesco avrà in qualsiasi momento il diritto di riscattare alla pari tutte le parti dei buoni non ancora emesse dalla Banca dei regolamenti internazionali. Nel fissare le condizioni di emissione dei buoni la Banca di Basilea dovrà tener conto del fatto che è desiderabile di dare al Governo tedesco il diritto di riscattare i buoni emessi in termine ragionevole.*

4) *I buoni porteranno l'interesse al 5 per cento con l'1 per cento di ammortamento a partire dalla data della loro emissione. Essi saranno esenti da qualsiasi imposta tedesca presente o futura.*

5) *Il prodotto dei buoni man mano che procederà la loro emissione, sarà accantonato in un conto speciale, in cui l'utilizzazione sarà regolata ulteriormente al momento opportuno per mezzo di un accordo fra i Governi firmatari del presente atto ad esclusione della Germania.*

6) *Nel caso in cui il Governo tedesco emettesse dei prestiti all'estero, direttamente o con la sua garanzia, il suddetto Governo si impegna ad applicare al riscatto dei buoni detenuti dalla Banca di Basileo il prodotto netto effettivo in contanti del prestito emesso fino alla concorrenza di un terzo. Il prezzo di riscatto sarà tale che il rendimento netto dei buoni riscattati sia lo stesso del rendimento netto del prestito emesso. Sono contemplati nel presente paragrafo gli anticipi di una durata uguale o inferiore a un anno.*

7) *Se a qualsiasi epoca, dopo la firma del presente accordo, la Banca dei regolamenti internazionali giudica che il credito del Governo tedesco sia restaurato, ma se il corso dei suoi prestiti resta tuttavia al disotto del prezzo minimo di emissione fissato in virtù del paragrafo 3 di cui sopra, il prezzo minimo potrà essere modificato per mezzo di una decisione del Consiglio della Banca dei regolamenti internazionali presa a maggioranza dei due terzi. D'altra parte, a domanda del Governo tedesco, il tasso di interesse dei buoni potrà essere abbassato al disotto del 5 per cento, nel caso in cui delle emissioni a un nuovo tasso possano essere fatte alla pari.*

8) *La Banca dei regolamenti internazionali avrà il potere di regolare tutte le questioni relative alla moneta e alle denominazioni dei buoni emessi nonchè le questioni relative ai carichi e alle commissioni di emissione che essa avrà il diritto di dedurre dai prodotti del prestito. Per tutte le questioni relative alla emissione dei buoni, il Consiglio di amministrazione della Banca dei regolamenti internazionali consulterà il presidente della Reichsbank, ma le decisioni saranno prese alla maggioranza.*

9) *Il testo dei buoni sarà stabilito per l'accordo tra il Governo tedesco e la Banca dei regolamenti internazionali.*

Abrogazione di protocolli

« Articolo II. - *Al momento della sua entrata in vigore, il presente accordo metterà fine e sostituirà il regime delle riparazioni previsto nell'accordo colla Germania firmato all'Aja il 20 gennaio 1930 e gli accordi firmati a Londra l'11 agosto 1931 e a Berlino il 6 giugno 1932, nell'intesa che gli obblighi del presente accordo sostituiscono completamente gli obblighi anteriori della Germania, compresi nelle annualità del* Nuovo piano.

« Articolo III. - *Di conseguenza gli articoli 1, 2, 4, 5, 7, 8, 9, nonchè gli annessi 1.o, 3.o, 4.o, 5.o-b, 6.o, 6.o-b, 7.o, 10.o e 10.o-a sono definitivamente abrogati.*

« Articolo IV - *Il Protocollo firmato a Londra l'11 agosto 1931 e il Protocollo complementare firmato a Berlino il 6 giugno 1932 sono abrogati. Di conseguenza le ricevute provvisorie rilasciate alla Banca dei Regolamenti Internazionali dalla Società delle Ferrovie del Reich, in esecuzione del primo dei suddetti accordi, saranno restituite alla detta Società.*

« Articolo V - *Nello stesso ordine di idee il certificato del Governo tedesco e il certificato della Società delle Ferrovie del Reich, di cui all'art. 3.o dell'Accordo dell'Aia, saranno restituiti rispettivamente al Governo tedesco e alle Ferrovie del Reich.*

« Articolo VI - *Nulla del presente accordo modifica o concerne l'art. 3 (liquidazione del passato), l'art. 6 per ciò che esso concerne la personalità giuridica della Banca dei Regolamenti Internazionali, e l'art. 10 dell'accordo dell'Aia.*

« Articolo VII - *Il presente accordo non modifica nè riduce in nulla i diritti dei portatori di obbligazioni del prestito estero tedesco del 1924 o del prestito internazionale 5 e mezzo per cento del Governo tedesco. Ogni adattamento necessario della procedura relativa ai due suddetti prestiti sarà oggetto di un accordo fra il Governo tedesco e la Banca delle Riparazioni, agente finanziaria dei Trustees dei due prestiti in parola.*

« Articolo VIII - *Dalla sua entrata in vigore, il presente accordo sarà notificato per cura del Governo francese alla Banca dei Regolamenti Internazionali, allo scopo della applicazione dell'ultima delle disposizioni che la concernono. Il suddetto Governo notificherà pure alla Banca dei Regolamenti Internazionali che il nuovo Piano ha cessato di essere in vigore.*

Le ratifiche

« Articolo IX - *Qualsiasi divergenza fra i Governi firmatari del presente accordo, o fra essi e la Banca dei Regolamenti Internazionali in merito alla interpretazione e all'applicazione del presente accordo, sarà sottoposta al Tribunale Arbitrale, di cui all'art. 4 dell'Accordo dell'Aia.*

« Articolo X - *Il presente accordo, di cui i testi francese e inglese faranno ugualmente fede, sarà ratificato, e il deposito delle ratifiche sarà fatto a Parigi. Non appena il presente accordo sarà stato ratificato dai Governi di Germania, del Belgio, della Francia, della Gran Bretagna, dell'Irlanda del Nord, dell'Italia e del Giappone esso entrerà in vigore fra i Governi, le cui ratifiche saranno state depositate o notificate a questa data. Esso entrerà in vigore per ciascuno degli altri Governi firmatari, alla data della notifica o del deposito della sua ratifica. Il Governo francese rimetterà a tutti i Governi firmatari, e alla Banca dei Regolamenti Internazionali una copia certificata conforme dei processi verbali di deposito della ratifica, nonchè di ciascuna notifica.*

« Articolo XI - *In qualsiasi momento, prima della data della sua messa in vigore iniziale, quale prevista all'articolo 10, il presente accordo potrà essere firmato da qualsiasi dei Governi firmatari dell'Accordo dell'Aia con la Germania del* 20 gennaio 1930. *Posteriormente a questa data, ciascuno dei detti Governi potrà aderire al presente accordo per mezzo di una notifica fatta al Governo francese il quale comunicherà agli altri contraenti e alla Banca di Basilea copia certificato conforme di questa notifica. In questo caso l'accordo entrerà in vigore per il Governo interessato alla data di questa adesione.*

« *Fatto a Losanna, il 9 luglio 1932 in doppio esemplare che sarà depositato nell'Archivio del Governo della Repubblica francese, che ne rimetterà una copia certificato conforme a ciascuno dei Governi firmatari* ».

Lo squilibrio economico in Austria

Come il Cancelliere Dollfuss intende superare la crisi

VIENNA, 9 pom.

Nella sua relazione al bilancio supplementare il Ministro delle Finanze Weidenhofer ha precisato che il disavanzo da coprirsi ammonta a 268.58 milioni di scellini e da introiti diminuiti per 123.12 milioni.

Per la copertura dei menzionati 268.58 milioni sono previsti maggiori introiti per 65.17 milioni, tra cui il reddito dei dazi, aumento su generi coloniali e droghe con 12.5 milioni, addizionale sulla tassa di scambio con 54 milioni e aumenti delle tariffe postali con 5 milioni.

Le minori spese previste in 181.11 milioni sono costituite da 81.11 milioni e derivano dalle economie nell'Amministrazione e da 100 milioni destinati finora, secondo le raccomandazioni del Comitato della Società delle Nazioni, alla riserva per la copertura di impegni a breve scadenza che ora, in seguito al prestito concesso, potranno essere svincolati.

Il Governo ha presentato all'Assemblea Nazionale il bilancio supplementare e i progetti di Legge concernenti i maggiori introiti.

Il Cancelliere dott. Dollfuss, dopo avere illustrato lo scopo del bilancio supplementare, ha affermato che l'estero ha potuto convincersi che l'Austria è meritevole di ottenere del credito e che è serio intento del Governo austriaco di condurre il Paese, malgrado la grave crisi economica, fuori delle attuali ristrettezze.

Il Governo farà tutto ciò che gli sarà possibile fare dal punto di vista finanziario. Il bilancio supplementare appartiene alla serie dei provvedimenti atti al mantenimento dell'ordine e perciò al riacquisto e al mantenimento della fiducia all'interno e all'estero.

Per quanto riguarda il problema della disoccupazione l'oratore ha detto che il relativo progetto di legge dovrebbe entrare in vigore col 1.o agosto p. v. In merito alla diminuzione del numero dei funzionari pubblici il Governo preparerà un progetto di legge che disporrà il collocamento a disposizione, sotto determinate condizioni di funzionari. Con la Banca Nazionale verranno presi accordi per la eventuale riduzione del tasso di sconto appena che i depositanti avranno riacquistato la fiducia. Nelle trattative commerciali, in fine, il Governo avrà la massima cura di tutelare le esportazioni.

Il Cancelliere dopo avere accennato alla istituzione di un Commissario per i prezzi, e ciò per evitare abusi e speculazioni sui mercati, ha terminato rivolgendo un caldo appello al parlamento ed alla popolazione di voler collaborare alla pacificazione della vita pubblica affinchè sia facilitato il ritorno della fiducia verso lo Stato.

Una riunione all'Eliseo dei Ministri francesi

PARIGI, 9 pom.

Si annuncia che Herriot e i componenti della delegazione francese partiranno stasera da Losanna.

Un Consiglio di Gabinetto sarà tenuto lunedì mattina e ad esso farà seguito un Consiglio dei ministri.

La vendita di oro alla Banca d'Italia

ROMA, 9 pom.

Gli ultimi dati pubblicati sulla situazione della Banca d'Italia segnalano un nuovo aumento nelle riserve auree del nostro Istituto di emissione, che da 5.650.184.000 che erano al 31 maggio sono passate al 30 giugno a 5.663.755.000. Questo aumento dimostra che le vendite di oro alla Banca d'Italia, già da tempo segnalate, continuano con regolare intensità e che le operazioni di acquisto di oro monetato e non monetato — costituito quest'ultimo da oggetti e verghe — si svolgono con crescente incremento.

A tale incremento contribuiscono le facilitazioni accordate dalla Banca d'Italia ai proprietari di oggetti d'oro in pegno al Monte di Pietà, i quali proprietari possono vendere gli oggetti alla Banca per il tramite del Monte stesso e senza quindi essere obbligati a versare la somma occorrente per il riscatto del pegno.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 9 pom.

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Cardinale Marchetti Selvaggiani, Presidente della Commissione Pontificia per la preservazione della Fede;

Mons. D'Erbigny, Presidente della Pontificia Opera Pro Russia;

Mons. Cicognani, Assessore della Congregazione per la Chiesa Orientale;

Mons. Drapier, Delegato Apostolico in Mesopotamia;

Mons. Macchi, Vescovo di Como;

Mons. Pallaroni, Vescovo di Sarsina;

Mons. Rosa, Arcivescovo di Perugia.

Il Card. Lauri tornerà a Roma mercoledì prossimo

Il Cardinale Lauri, Legato Pontificio al Congresso eucaristico di Dublino, farà ritorno a Roma con la missione pontificia mercoledì prossimo 13 corrente alle ore 17.55.

Conversazioni del S. Padre con due vescovi americani

Nei ricevimenti del Vescovo di Detroit e di quello di Cleveland avvenuti separatamente, il Santo Padre si è con ciascuno trattenuto più di mezz'ora in cordialissima conversazione interrogandoli sulle rispettive diocesi e mostrandosi pienamente soddisfatto dei cattolici americani. Ha parlato pure largamente della crisi presente e delle particolari circostanze nelle quali essa è intesa dagli Stati Uniti ed ha espresso la speranza che abbia presto ad essere superata e sia presto data l'occasione di tornare a Dio dal quale solo può venire rimedio a tanti mali.

Una circolare del Direttore Fondo Culto

Si apprende, che il direttore del Fondo per il Culto ha diretto agli Ordinari diocesani del Regno la seguente circolare:

« E' a conoscenza di questa amministrazione, che ordinariamente le immissioni degli investiti nel possesso del beneficio non coincide con la data della bolla di nomina avvenendo talvolta con ritardo anche notevole. Poichè a termine dell'art. 45 del Reg. 29 giugno 1931 il pagamento degli assegni non può aver luogo che per il tempo nel quale l'investito ha esercitato effettivamente le funzioni del proprio ufficio, funzioni che nell'intervallo fra la nomina e la immissione in possesso egli non ha nè potrebbe avere, a norma del canone 461 di diritto canonico, si prega V. E. di compiacersi di partecipare d'ora in avanti a questa amministrazione per ciascun nuovo investito la data della sua immissione in possesso o dalla quale dovrebbe decorrere il supplemento di congrua ».

Un messaggio dell'episcopato spagnolo a quello portoghese

Si apprende, che il Cardinale Vidal Y Barraquer, arcivescovo di Tarragona, in nome proprio e di tutto l'Episcopato spagnolo, ha diretto al Cardinale Patriarca di Lisbona e a tutto l'Episcopato portoghese, un messaggio in risposta all'indirizzo, che l'Episcopato stesso gli aveva tempo fa diretto. Il messaggio rileva la completa e fraterna solidarietà religiosa fra i due paesi, i quali a breve distanza l'uno dall'altro furono colpiti dalla persecuzione religiosa e afferma, che nella Spagna il diritto della Chiesa cattolica precede per ordine cronologico quello dello Stato. In Ispagna lo Stato nacque dalla Chiesa, la Spagna nazionale, indipendente, fu creata dalla Chiesa, dalla medesima nutrita e sviluppata. La Chiesa cattolica di Spagna non deve allo Stato il diritto di esistenza e la vita religiosa non fu una derivazione della vita civile.

Le Encicliche pontificie

e una conversione al cattolicesimo

NEW YORK, 9

Continuano le manifestazioni di fervida adesione della stampa e della pubblica opinione americana così tra i cattolici come tra i protestanti alla enciclica di Pio XI «Caritate Christi». Nè si tratta soltanto, come appare dal consolantissimo episodio, di consensi platonici. Il Card. Hayes arcivescovo di New York ha recentemente somministrato il Sacramento della Cresima ad un professore di storia, insegnante in una delle più importanti Università degli Stati Uniti, il quale da comunista convinto dopo lette le due encicliche «Quadragesimo Anno» e «Rerum Novarum» le ha studiate con grande interesse e si è convertito alla giustizia sociale insegnata dalla Chiesa ritornando nel suo grembo.

I pellegrinaggi a Padova continuano

ROMA, 9

Dopo il successo trionfale dei festeggiamenti Antoniani a Padova e a Spoleto con l'intervento della Missione Pontificia il Comitato centrale Antoniano ha intensificato la propria attività e sono già preannunciati molti pellegrinaggi italiani ed esteri nei mesi di agosto, settembre ed ottobre mese nel quale il ciclo delle manifestazioni commemorative del VII Centenario avrà termine.

Ai pellegrinaggi italiani ed esteri il Comitato assicura la migliore assistenza sia per i trasporti a riduzione, che per il trattamento di vitto ed alloggio.

Si assicura a tal uopo che il comitato antoniano ha sede a Padova in Via del Santo n. 14 ed a Roma in Via dei Cestari n. 21.

Un magistrato tedesco che si fa prete

BERLINO, 9

(P. S.) Iedi mattina nel Duomo di Paderborn, è stato ordinato sacerdote l'ex-Procuratore Generale di Stato presso la Corte d'Appello di Aquisgrana, dottor Pietro Claer.

Nell'estate del 1929 l'alto funzionario rassegnava le dimissioni e si iscriveva alla facoltà teologica dell'Università di Bonn. Il Claer è autore apprezzato di studi storici e giuridici e di un romanzo di guerra.

Il Capo del Governo approva l'opera dell'"Incis,,

ROMA, 9

Il Capo del governo ha ricevuto a Palazzo Venezia il Prefetto D'Adamo, Presidente dell'«Incis», che gli ampia ampiamente conto dell'Istituto in Roma e in alcuni capoluoghi di provincia.

Le costruzioni in corso assicureranno per la fine dell'anno corrente e per il 1933 la disponibilità di 730 alloggi per impiegati in Roma e di 590 in provincia.

La media giornaliera complessiva degli operai occupati è di circa 1800.

Il Capo del Governo ha fissato alcune direttive riguardo agli ulteriori finanziamenti necessari per lo sviluppo dell'attività dell'Istituto. Peraltro, tenuto conto dell'ingente conto delle attuali richieste in Roma, in rapporto alle esigue disponibilità, ha dato la sua approvazione alle norme speciali per le assegnazioni degli alloggi testè deliberate dall'Istituto dirette a limitare l'esame delle domande a quelle degli impiegati con famiglie più numerose e con minori stipendi come prescrive la legge.

Ha preso atto con vivo compiacimento dell'intendimento manifestatogli dal Prefetto D'Adamo di non valersi per l'avvenire, come non si è valso finora, della facoltà spettantegli di assegnare una quota di alloggi del cessato Istituto Romano cooperativo in eccezione allo Statuto.

Delle accennate norme limitatrici il Capo del Governo ha disposto la più rigorosa applicazione.

Il Capo del Governo ha infine elogiato il provvedimento, testè adottato dall'Istituto, di rinunziare ai depositi cauzionali che, mentre riescono di notevole aggravio per i modesti bilanci dei dipendenti dello Stato, nulla aggiungono alla garanzia di carattere eccezionale a favore dell'Istituto costituita dalla ritenuta dagli stipendi. Ha fissato alcune modalità relative all'esecuzione del provvedimento.

L'opera dell'Istituto, anche per gli altri punti che formarono oggetto del rapporto del Presidente, dal Capo del Governo è stata riconosciuta apprezzabile e in piena corrispondenza con le finalità prevalentemente assistenziali dell'Ente.

Richiamo alle armi per istruzione di sottufficiali e militari

ROMA, 9

Il *Giornale militare ufficiale* pubblica il seguente decreto riguardante il richiamo alle armi per istruzioni di sottufficiali e militari di truppa in congedo.

Art. 1. - Nel corrente anno 1932 saranno richiamati alle armi per istruzioni i sottoindicati militari in congedo illimitato se residenti nel regno:

A) Sottufficiali e militari di truppa delle classi 1904 tutta e 1905 (1.o semestre) ascritti alla forza in congedo dell'arma di fanteria dei sottoindicati distretti limitatamente alle zne militari a fianco di essi indicato: Ancona 123; Arezzo 1234; Perugia 23; Teramo 1467; Chieti 9; Pesaro 123; Forlì 13; Ravenna 3; Firenze 14; Macerata 1234; Ascoli Piceno 2; Viterbo 1; Roma 1 (dalla lettera D all'S) 24; Pistoia 1; Bologna 3; Lucca 12345; Massa (tutte le zone): Siena 1, 2; Parma 4, 5; Pisa 123; Livorno 1; Grosseto 123.

B) Sottufficiali e militari di truppa della classe 1904 tutta ascritti alla forza in congedo della specialità bersaglieri dei sottoindicati distretti limitatamente alle zone militari a fianco di essi indicate: Bologna (tutte le zone); Modena (tutte le zone); Reggio Emilia (tutte le zone); Ferrara 3; Ravenna 12; Piacenza (tutte le zone); Parma (tutte le zone); Lucca 12345; Pisa 123; Livorno 1; Massa (tutte le zone): Gaeta (tutte le zone); Frosinone (tutte le zone); Aquila (tutte le zone); Sulmona (tutte le zone); Avellino (tutte le zone); Arezzo (tutte le zone); Firenze (tutte le zone); Pistoia (tutte le zone); Viterbo (tutte le zone); Perugia (tutte le zone); Orvieto (tutte le zone).

C) Militari di truppa della classe 1904 escluso l'ultimo trimestre, ascritti alla forza in congedo dell'arma di artiglieria da campagna i soli specialisti per il tiro e per i collegamenti dei sottoindicati distretti, limitatamente alle zone militari a fianco di essi indicate. Pesaro 14; Foggia 234; Chieti tutte le zone; Teramo tutte le zone; Ascoli Piceno tutte le zone; Pisa 123; Livorno 1; Grosseto tutte le zone; Siena tutte le zone; Lucca 2345; Firenze 1; Arezzo tutte le zone; Bologna 2; Perugia tutte le zone, Orvieto 1;

D) Militari di truppa della classe 1904 escluso l'ultimo trimestre ascritti alla forza in congedo dell'arma di artiglieria pesante campale, i soci specialisti per il tiro e per i collegamenti dei sotto indicati distretti, limitatamente alle zone militari a fianco di essi indicate. Modena tutte le zone, Reggio Emilia tutte le zone, Bologna tutte le zone, Forlì tutte le zone, Pesaro tutte le zone, Ancona 123; Macerata tutte le zone, Ravenna tutte le zone, Pistoia tutte le zone, Ascoli Piceno tutte le zone, Firenze, tutte le zone, Siena tutte le zone, Pisa 123, Livorno 1; Perugia tutte le zone, Spoleto tutte le zone.

E) Sottufficiali e militari di truppa della classe 1904 escluso l'ultimo trimestre ascritti alla forza in congedo dell'arma del genio. I telegrafisti e colombofili dei sottoindicati distretti limitatamente alle zone militari a fianco di essi indicate. Bologna tutte le zone, Modena tutte le zone, Ancona 123, Macerata tutte le zone, Pesaro tutte le zone, Forlì tutte le zone, Teramo tutte le zone, Ascoli Piceno tutte le zone, Firenze tutte le zone, Pisa 123; Livorno 1; Pistoia tutte le zone, Lucca tutte le zone; Siena, tutte le zone;

F) Sottufficiali e militari di truppa della classe 1904 tutta, ascritti alla forza in congedo degli automobilisti dei sottoindicati distretti limitatamente alle zone militari a fianco di ciascuno di essi indicate.

Bologna, tutte le zone, Modena tutte le zone, Reggio Emilia tutte le zone; Ravenna tutte le zone; Rovigo tutte le zone; Ferrara tutte le zone; Mantova 24; Firenze tutte le zone; Pisa 123; Lucca tutte le zone; Pistoia tutte le zone; Forlì tutte le zone.

Art. 2. La durata del richiamo sarà di giorni 20 ed il richiamo avrà luogo nel tempo e nei modi che d'ordine nostro saranno stabiliti al Ministero della Guerra. Un successivo decreto pubblicato dal Giornale Militare stabilisce che il richiamo alle armi per istruzioni di cui al precedente decreto abbia luogo a partire dall'11 agosto 1932.

Gli anticipi ai cerealicoltori

Una circolare del ministro Acerbo

ROMA, 9

Il ministro per l'Agricoltura e Foreste conformemente alle disposizioni del Capo del Governo, ha diramato in questi giorni una circolare agli Istituti di credito agrario, alle Casse di risparmio e ai Monti di Pietà, circa le anticipazioni sul grano.

La circolare dice che allo scopo di assicurare a questa azione creditizia la voluta efficacia, si stima opportuno di raccomandare che, per tutto quanto concerne le scadenze, le decurtazioni e le estinzioni degli effetti agrari, nel periodo in cui devono perseguirsi ultimazioni del raccolto e l'inizio delle anticipazioni sul prodotto, siano applicati criterii di giusta tolleranza, ispirati a comprensione delle superiori necessità dell'economia generale e di quella agraria in specie. Ricordando la recente circolare che esortava tali Istituti a dare maggiore impulso alle sovvenzioni di credito di esercizio, per evitare che gli agricoltori stretti dal bisogno vendessero, sin da allora, il grano in erba a prezzi notevolmente inferiori a quelli praticati per il grano a consegna pronta, il ministro rinnova vive premure affinchè sia arginato in tempo un fenomeno che naturalmente tenderebbe a intensificarsi, quanto più si avvicina il raccolto e che potrebbe frustrare le provvidenze che, in un secondo tempo, gli Istituti svolgeranno a favore dei cerealicoltori.

La circolare inoltre mette in guardia gli Istituti dall'accaparramento di grano che si predisporrebbe attraverso promesse di anticipi in misura di un minimo di L. 90 al quintale e comunque di L. 5 superiore al limite stabilito dagli Istituti esercenti il credito agrario; ciò, mentre alletta l'agricoltore a ricorrere agli intermediarii accaparratori predetti, per i propri bisogni di credito, li mette in condizione di soggiacere alle imposizioni che possono farsi loro al momento della fissazione del prezzo definitivo di vendita. A questo conviene che gli Istituti pongano riparo determinando la misura degli anticipi con la maggiore larghezza consentita dalle esigenze della sicurezza del credito.

Mezz'ora sospeso penzolante su di un abisso

TRENTO, 9

Alcuni operai erano intenti a riparare i danni provocati dalle recenti pioggie lungo l'alto terrapieno che costeggia il torrente Senales nelle vicinanze di Cairdes. Il sentiero che corre parallelo al torrente, in cima al terrapieno, era stato rovinato in parecchi punti da diverse frane cadute dall'alto. Mentre un operaio stava lavorando per riparare i danni, il terreno cedeva sotto i suoi piedi ed egli veniva trascinato verso l'abisso. Fortunatamente, proprio sull'orlo del burrone, le gambe rimanevano impigliate fra due grosse pietre, e il suo corpo restava penzolante nel vuoto, con la testa all'ingiù, mentre il terreno franato andava a precipitare nel letto sottostante del torrente che scorre in una profonda forra della montagna.

Un altro operaio che aveva assistito alla fulminea sciagura si recava immediatamente in cerca di soccorsi. Sopraggiunti alcuni operai veniva lanciata una grossa fune al disgraziato operaio che da oltre mezz'ora giaceva in quella incomoda posizione. Egli ebbe ancora la presenza di spirito di legare solidamente la fune intorno al corpo. Solo allora le pietre poterono essere smosse e l'operaio, che è certo Antonio Hanninger, di anni 20, potè essere sollevato e tratto in salvo. Per lo spavento provato egli è stato colpito da forte choc nervoso e da una forma nervosa e persistente di allucinazione, per la quale i medici gli hanno ordinato un riposo assoluto di almeno un mese.

Il primato demografico di Roma

Oltre un milione di abitanti a fine giugno

ROMA, 9

La popolazione di Roma alla fine di maggio ha raggiunto 1.026.009 abitanti. Nel mese di giugno sono poi nate 1661 persone e ne sono morte 895, sicchè l'eccedenza delle nascite è stata di 766 unità, il che già porta la popolazione di Roma, al 30 giugno, a 1.026,775.

Ma questo calcolo non è definitivo, in quanto nel computo delle popolazioni a Roma, oltre che delle nascite, occorre tener conto dei movimenti immigratori ed emigratori e delle variazioni del contingente della guarnigione, sicchè si può calcolare che la cifra aumenterà ancora di qualche altro migliaio e, seguendo la media dei mesi precedenti, si può dedurre che la popolazione totale di Roma a fine giugno è stata di 1.030.000 abitanti circa. Roma mantiene il primato demografico fra le più grandi città italiane.

Condannato che evade per ben due volte dal carcere

BRESCIA, 9

Il venticinquenne Ezio Buizza, temibile pregiudicato, autore di audacissimi furti, mentre stava scontando nel carcere di Iseo la pena di un anno per evasione, il 28 febbraio del corrente anno, riusciva per la seconda volta a riacquistare la libertà, avendo, con tenace lavoro notturno, praticato un largo foro nel muro che di giorno nascondeva alla vigilanza del custode coprendolo col giaciglio.

Da allora si era dato alla campagna commettendo furti e ottenendo con imposizioni e minaccie, di venire ospitato nei diversi cascinali. Ma l'altro dopo aver scalato un alto muro di cinta penetrando nel cortile di una fattoria, mentre ne usciva cautamente carico di bottino, sorpreso da alcuni contadini dovette lanciarsi di corsa lungo la strada inseguito però accanitamente dai derubati. Il Buizza, correndo, scorse davanti a sè un ragazzo in bicicletta, lo raggiunse, lo buttò di sella, e, inforcata la macchina si sottrasse dai suoi inseguitori. Percorse, così circa mezzo chilometro, quando, ritenendosi ormai salvo, lasciò a terra la bicicletta e si allontanò traverso la campagna. Ma due contadini che non avevano rinunciato di inseguirlo e che l'avevano tenuto d'occhio, poterono tagliargli la strada, acciuffarlo e consegnarlo, finalmente, ai carabinieri.

Opinioni e fatti

Luce

Il dott. Giuseppe Gotti, il medico di Fusignano vittima del bieco odio brutale di un forsennato, ha dovuto soccombere. Le povere carni, lacerate dal piombo assassino, non hanno potuto più ricomporsi vitalmente, nonostante le generosità della scienza. Stamattina per le contrade della borgata romagnola un grande corteo muovendo dall'Ospedale dove per tanti anni il dott. Gotti s'è piegato amorevole a curare i suoi infermi, accompagnerà al luogo del riposo in un rito di compianto e di venerazione la salma dell'ucciso.

Ma questa morte non si illumina dal chiarore di pochi ceri; è tutto un alone di smagliante splendidezza che la colorisce di tinte soprannaturali.

Perchè l'invito e l'esempio del Maestro divino a perdonare le offese come appartiene essenzialmente, al deposito della Morale cristiana, così incontra le più tenaci resistenze da parte della nostra natura egoistica.

Gli uomini di governo stanno riducendo e cancellando le partite dei debiti che la guerra ha lasciato, ma il disarmo degli spiriti è una conquista ancora lontana, il clima è ancora saturo di rancori, l'odio corre ancora negli animi e mena strage nei rapporti sociali.

Orbene, che un uomo sopravvissuto in piena consapevolezza ad una barbara aggressione, mentre la vita gli sfugge a frusto a frusto tra la costernazione dei figli dei fratelli, insista non per viltà ma per stupenda forza di volontà — fino all'ultimo fiato nel perdonare al suo uccisore ed arrivi persino ad offrire la propria vita per il ravvedimento del colpevole, questo è tale sublime esempio di prassi cristiana che tutti ne debbono rimanere colpiti.

La religione non è un formulario di preci, non è solo adesione intellettuale al Dogma rivelato; è vita vissuta nelle opere.

Talora queste opere esigono abnegazione sublime, eroico superamento di sè stessi. La storia della Chiesa è fitta di simili gesta.

Il dott. Gotti ha aggiunto la sua testimonianza, che i figli, gli amici, il buon popolo di Romagna custodiranno con reverenza, con gratitudine.

La birra e i dragoni

A Ginevra si sta discutendo il progetto Hoover per il disarmo.

Nel paese del Presidente americano è accaduto un episodio, che ha un leggiero tono sinfoniale.

La polizia antiproibizionista aveva finalmente scoperto, che a Elisabeth (nello Stato di Jersey) esisteva una fabbrica clandestina di birra.

Un nugolo di agenti piomba su Elisabeth, occupa lo stabilimento, immobilizza le macchine e dà fiato alle trombe per annunciare la brillante operazione.

Senza esitare un momento una banda di ganster decide di intervenire almeno per mettere in salvo le diecine di migliaia di ettolitri della bionda cervogia, sempre gustosa, ma specialmente in questa stagione accaldata.

Ma com'è costume fra i compari di Al Capone l'attacco è compiuto in grande stile; sono portate in campo quattro mitragliatrici. Il combattimento accanito da una parte e dall'altra ha luogo di notte e termina con la capitolazione delle guardie assediate, che riescono a scappare tutte incolumi.

Incolumi tutti: vincitori e vinti. E le botti di birra vengono sollecitamente spedite al sicuro a mezzo di un treno di camions, che a fanali spenti, aveva seguito la banda.

Questa battaglia, — vien fatto di pensare, — non potrebbe fornire un esempio, un pallidissimo esempio, per le guerre future?

Nè la birra, nè il tabacco valgono la vita di un solo mitragliere. Si avrebbero, se così piace, i più colossali cannoni, capaci di un fragore assordante, ma senza uccidere uomo. Questo sarebbe progresso! I Cinesi, che hanno avuto una civiltà più antica di qualche secolo della nostra, in tempi assai lontani dalle efferatezze del General Cristiano, ebbero in uso una saggia tattica di guerra.

Quando fra paese e paese si doveva venire alle armi, ciascuno dei belligeranti si procacciava i più terribili dragoni, che venivano posti in prima linea.

I dragoni che incutevano maggiore spavento mettevano il nemico in fuga, senz'alcuno spargimento di sangue. O tempi felici!

Fuoco e cenere

Sembrava che di certe sbalorditive stravaganze gli Stati Uniti possedessero il diritto di proprietà esclusiva. Copyright.

Ma da quando i giapponesi sono stati presi dalla mania di occidentalizzarsi, si è attentato altresì all'anzidetto primato americano.

Difatti se nella Repubblica business non sono infrequenti i matrimoni in aeroplano, due fidanzati nipponici il sig. Suzuki e la signorina Tatsoumi hanno voluto superare ogni « prodezza » antecedente e consacrare la loro unione al disopra del cratere fumigante del vulcano Fuji.

Con tre testimoni ed un bonzo salirono a bordo di un aeroplano, e raggiunta la quota di 4000 metri navigando sopra le nubi di fumo lanciate dalla bocca dell'orrendo vulcano celebrarono la cerimonia nuziale.

Atterrarono poi felici, ricevendo calorose congratulazioni dagli... invitati.

Il vincolo matrimoniale, generalmente, affronta il pericolo di veder spegnersi, negli anni maturi affaticati e gravi, l'ardore della giovinezza. I fidanzati giapponesi hanno inteso provvedersi meglio contro ogni raffreddamento avvenire, ricorrendo all'abbondanza del cratere vulcanico?

Ma ahimè quanta vanità in qual simbolico gioco aereo!

Perchè è Dio solo che dà fuoco alle viscere della terra; è Dio solo che fa durare la giovinezza e l'amore nel cuore degli uomini contro il finire degli anni in freddo e cenere..

(cierre)

La squadriglia aerea estone è partita da Milano

MILANO, 9

La squadriglia aerea estone, composta di tre aeroplani al comando del colonnello Richard Tomberg, è ripartita ieri matt. dal campo di Taliedo alle ore 11 per Udine e Zagabria. A salutare i partenti erano il console dell'Estonia a Milano e numerosi ufficiali aviatori italiani.

La modifica della dispensa dai richiami per mobilitazione

ROMA, 9

La «Gazzetta ufficiale» pubblica il seguente R. D. che modifica il regolamento sulle dispense dai richiami alle armi per mobilitazione.

Articolo unico. L'articolo 18 del Regolamento sulle dispense dai richiami alle armi per mobilitazione è così modificato: «Le pubbliche amministrazioni e gli enti tenendo presente che non il grado ma soltanto l'impiego e la carica effettivamente occupate possono dar titolo a dispensa, a condizione che il titolare sia assolutamente insostituibile procederanno ogni anno, entro il mese di ottobre, alla revisione delle dispense già ammesse, delle proposte di nuove ammissioni e di cancellazione e faranno notificare tutte le relative variazioni alle competenti autorità militari». (Stef.)

La nuova Cattedrale di Messina

MESSINA, 9

S. E. l'Accademico Sartorio ha presentato i suoi cartoni e bozzetti destinati alla decorazione della ricostruita cattedrale di Messina all'Arcivescovo mons. Paino che ha dato appositamente convegno a S. E. il prefetto Lops, al segretario federale Catalano, al preside della provincia, al commissario straordinario del Comune ed agli on. Vinci e Betti.

L'iconografia, che esalta la storia cristiana messinese, ha suscitato viva ammirazione.

Borse di studio ad orfani di guerra

ROMA, 9

L' Opera nazionale per l' Assistenza agli orfani di guerra, ha diramato istruzioni ai Presidenti dei Comitati provinciali per l'assegnazione mediante concorso di borse di studio a orfani di guerra iscritti per l'anno 1932-33 presso scuole medie od istituti d'istruzione superiore. Le relative domande dovranno pervenire indistintamente ai Comitati provinciale orfani di guerra entro il 15 agosto p. v. comprese le domande di conferma ove permangono necessarie requisiti delle numerose borse di studio oltre 3000 assegnate per l'anno scolastico 1931-32.

AL MARE, AI MONTI, ALLE TERME

ALBERGHI

FRASSIGNONI (PRACCHIA)

PENSIONE « LA FORESTA » altezza m. 700 s. m. (prov. di Pistoia) acqua buonissima, cucina ottima, prezzi modici.

MIRAMARE di RIMINI

ALBERGO ADRIATICO sul mare - Prezzi modici - Forfaits convenienti - Chiedere prospetti Direzione: Luigi Tontini.

MONTECATINI TERME

HOTEL VITTORIA - Giardino - 1.a Categoria - Presso Chiesa S. Francesco - Riduzioni ai Sacerdoti.

MONTECATINI TERME

LA GIORGINA. Viale Bicchierai. Riduzioni per famiglie e Sacerdoti. Acqua corrente Bagni Giardino Garage.

PONTEPETRI (App. Pist. 800 m. s/m

ALBERGO PARADISO a 6 Km. dalla Stazione ferroviaria di Pracchia a 17 da Pistoia — Soggiorno preferito — Posizione meravigliosa — Grandioso Bosco adiacente — Tennis — Orchestra — Medico — Prezzi modici.

PORRETTA TERME

Pensione Hotel Porretta Posizione amenissima, vasto parco, acqua corrente, adattissima per chi oltre alle rinomate cure termali intende unirVi anche la villeggiatura - Condizioni speciali per sacerdoti

RICCIONE

Pensione VILLA UBERSETTO. Centrale, distintamente famigliare, massimo confort. Chiedere prospetti.

RICCIONE

GRANDE ALBERGO MILANO In posizione tranquilla, sul mare - Casa di prim'ordine Distintamente famigliare Giardino Tennis - Spiaggia e cabine proprie - Pensione completa in Giugno-Settembre da L. 30 Luglio-Agosto da L. 40 Prospetti.

RICCIONE

GRAND HOTEL LIDO Unico centro prima linea sul mare - Pensioni da L. 25 Chiedere prospetti alla Direzione.

RICCIONE

HOTEL PENSIONE ROMA Ambiente distinto - Ritrovo famigliare - Cucina accuratissima Prezzi ridotti e forfait per famiglia Chiedere prospetti e condizioni. La Direzione.

RICCIONE

GRANDE PENSIONE BEDESCHI - Tutti i conforts moderni Centralissimo Trattamento signorile - Condizioni speciali per famiglie - Camere da bagno - Garage - Tennis.

ROCCA DI ROFFENO

ALBERGO DELLA ROCCA tutte le comodità moderne pensione Luglio L. 18 Agosto L. 20 vino e servizio compresi. Ogni giorno Auto da Porta Saragozza. Chiarimenti Zucchini Via Altabella 14 (Negozio).

TESERO VALDIFIEMME

Tesero Valdifiemme - Ferrovia Trento - Ora - Predazzo - metri mille s. m. - **Albergo Ponte** Pensione completa Lire 17 a 20.

VIDICIATICO

STAZIONE CLIMATICA APPENNINO BOLOGNESE (m. 810) Albergo Giovanelli il preferito per l'ottimo trattamento e prezzi modicissimi. Luglio-Agosto pensione completa Lire Diciotto.

SENIGALLIA

Colonia marina per sacerdoti, seminaristi, religiosi, giovanetti

La Colonia Marina del Collegio PIO IX di Senigallia, diretto dai Fratelli di N. S. della Misericordia, anche quest'anno offre ospitalità a sacerdoti, seminaristi, religiosi, giovanetti. Le famiglie possono stare tranquille per la vigilanza e l'assistenza morale dei loro figli. Trattamento signorile - Stabilimento balneare proprio con tutti gli sport del mare. 400 lire mensili anticipate. Riduzioni per orfani di guerra

Colazione: caffè e latte o cacao

Pranzo: minestra in brodo, o risotto o pasta asciutta a volontà: piatto di carne con contorno, pietanza, formaggio o frutta

Merenda: pane e companatico

Cena: minestra o pietanza a volontà, carne o uova o pesce con contorno, frutta.

Per informazioni, prenotazioni, rivolgersi alla Direzione del Collegio PIO IX - Senigallia.

"CASA FAMIGLIA,,

PENSIONATO PER SIGNORINE

- (stabili o di passaggio) - studentesse - impiegate - maestre.

Trattamento famigliare - prezzi modici - massima pulizia - stanze con uno, due e più letti.

La Direzione della casa è affidata alle R.R. Suore di Maria Bambina. Prenotarsi subito dato che i posti sono limitati

Direzione

«CASA FAMIGLIA» Trento Via Borsieri N. 4.

EPILESSIA

ed altre Malattie Nervose si guariscono colle celebri Polveri e Tavolette

Cav. C. CASSARINI - Bologna

prescritte dai più illustri clinici - ra razionale e sicura - In vendita presso tutte le farmacie del mondo

Opuscolo A gratis.

INDUSTRIA ITALIANA MACCHINE PARLANTI

Cav. Uff. STANISLAO ROSSI

BRESCIA

MACCHINE PARLANTI IDEAL PHONOS

Dischi - Punte - Molle

Tamburi per Balilla

Cataloghi gratis

Vendita a rate

"LA SALUTARE,, PADOVA Telef. 23-639 Rette daL. 20 a 40

GRANDE SOGGIORNO DI CURA PER MALATTIE DEI NERVI

- Ai Rev. Sacerdoti speciali facilitazioni -

MALATTIE DELLE DONNE

Dott. L. FINELLI

Specialista Ostetrico-Ginecologo

già Assistente Ospedale S. ORSOLA

Bologna - Via Zini, 5 (angolo Via Repubblicana)

Riceve: 10-12; 16-18 - Domenica 10-12 (Telefoni 23-563; 24-569

Giovedì: 14-16 visite gratuite per i poveri

ICILIO FELICI

"E' COSI'!

L. 10,—

Nistri Lischi - Editori PISA

RAGGI X - RADIUM

DIAGNOSTICA e TERAPIA

Cure speciali per l'ipertricosi muliebre LUPUS, ANGIOMI, TUMORI

Comm. Dott. ANTONIO ROVERSI

Direttore dell'Istituto di Radiologia dell'Ospedale Mussolini — BOLOGNA

Visita tutti i giorni all'Ospedale dalle 9-12 e dalle 15-20 eccetto il giovedì e la domenica.

VILLA VERDE

Grande Casa di Cura "AUGUSTO MURRI,,

BOLOGNA - Via San Mamolo, 45 - Telefoni 26081 - 22098

ADATTA PER TUTTE LE MALATTIE MEDICHE CHIRURGICHE E PSICHICHE

Servizio religioso dei RR. PP. dell'Osservanza. Messa festiva alle ore 10,30.

Dott. G. ZARDA

SPECIALISTA MALATTIE

RENI - VESCICA - URETRA

Bologna - Piazza Umberto I. N. 9 - Tel. 21148 Orario: 10-12 - 17-19 eccetto Lunedì e Giovedì

PUBBLICITA ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli Uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA». Bologna Via Mentana 4

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell' 1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. per pubblicazione

I prezzi degli avvisi economici sono: L. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette ... capito dell'Ufficio di Pubblicità dell'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 1. ... per 10 giorni

Le offerte indirizzate alle cassette ... devono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta

Annunzi di indole commerciale Cent. 30 per parola minimo 10 parole

FULMINASCARAFAGGIO vendesi in tutte le Farmacie oppure lire Tre anticipate «La Depositaria» - Bologna.

Un patrimonio da salvare

Lettera aperta al Magnifico Rettore dell'Università Cattolica

Caro Padre Gemelli,

non ti sarà discaro, ne sono certo, perchè interessa la nostra Università Cattolica del S. Cuore, tua creatura e tua vita, che io approfitti della cortese ospitalità dell'*Avvenire d'Italia* per rivolgere a te in primo luogo e contemporaneamente ai cattolici italiani un mio appello.

Recentemente, se ben ricordo, deve essere stato dichiarato negativo l'esito di un concorso per una pubblicazione che presupponeva, per la sua buona riuscita, una conoscenza approfondita, storica e dottrinale, di uomini e cose dell'Azione Cattolica. Due soli, mi pare, i lavori presentati e nessuno dei due ritenuto meritevole di premio. Il fatto non ha qui importanza e non andava ricordato se non perchè mi ha confermato nella convinzione che vi è una nostra storia recente che rischia di andare dimenticata, un patrimonio prezioso che rischia di andare troppo presto definitivamente disperso.

Non occorre ricordare che l'Azione Cattolica Italiana ha una vita ufficiale che risale al 1870 o poco più in là, e che dai primissimi circoli della Gioventù Cattolica arriva, attraverso molteplici lotte, elaborazioni, crisi e sviluppi, persecuzioni e vittorie a quel complesso e vasto organismo che essa è oggi, coi suoi statuti organici, i quadri, le caratteristiche essenziali e le finalità specifiche il tutto come fu definitivamente stabilito dal Santo Padre Pio XI.

Questa storia è molto complessa perchè l'attività dei cattolici organizzati, pure essendo rimasto sempre immutato il suo carattere di movimento per la riforma cristiana della Società attraverso la formazione degli iscritti, l'apostolato tra le masse e l'azione pubblica, si è pur suddivisa attraverso il tempo in vari rami.

Alle origini fu azione vivacemente religiosa ma anche manifestamente politica nella difesa dei diritti anche temporali della S. Sede; poi si innestò più risolutamente nell'alveo nazionale e si allargò al terreno sociale mantenendosi azione religiosa anzitutto, ma divenendo anche civile e cioè scolastica, sindacale, amministrativa e politica. Queste distinzioni già si delineavano nella vecchia opera dei Congressi coi suoi vari gruppi, ma divenne più evidente nel successivo periodo dell'Unione Popolare e delle collaterali Unioni Economico-Sociale ed Elettorale.

Guerra e dopo guerra e infine la Conciliazione tra Chiesa e Stato, e cioè tempi assolutamente nuovi richiesero nuovi orientamenti, e determinarono nuove esigenze e l'Azione Cattolica, riportata vigorosamente sotto la disciplina della gerarchia ecclesiastica, si ebbe fissato il suo compito in quello di una partecipazione diretta e ufficiale all'apostolato esercitato dalla gerarchia medesima. Chi ristudierà attentamente l'Azione Cattolica italiana nella sua storia, vi riscontrerà una continuità ideale e una adattabilità pratica alle esigenze dei tempi, sopratutto un fervore continuo di apostolato che richiese uomini di pensiero e uomini d'azione, sociologi e filosofi, organizzatori e dirigenti e una folla di gregari disciplinati e generosi; in una parola una tradizione preziosa che sarebbe delitto il trascurare.

E' tutto una storia di uomini e di istituzioni, uno sforzo di elaborazione scientifica e di attuazione pratica che occupa oltre un sessantennio e che ha stretti rapporti con la vita nazionale italiana dello stesso periodo. Ed è storia consacrata negli atti di innumerevoli congressi grandi e piccoli, in verbali e archivi di centri direttivi e di singole associazioni, in statuti, regolamenti, saggi scientifici, opuscoli di propaganda, riviste maggiori e minori, articoli, polemiche e cronache di giornali quotidiani e periodici in resoconti consiliari e parlamentari e via dicendo. Ma vi è anche un altro patrimonio prezioso ed è quello costituito dalle corrispondenze private in cui sono concentrati nei migliori sfoghi di sincerità i pensieri dei maggiori esponenti dell'Azione Cattolica, i loro giudizi su uomini e cose del loro tempo e i loro consigli in ordine alla soluzione dei singoli problemi.

Si è mai pensato seriamente a formare una biblioteca storico-scientifica dell'azione cattolica degli italiani? Non credo che un simile tentativo sia stato fatto; nè, anche se fatto, sia mai riuscito. Nè a Roma, nè altrove!

Agendo in tempo e con metodo e tenacia molto ancora si potrebbe però salvare e mettere a disposizione degli studiosi; di questi pazienti lavoratori che interrogano il passato, cioè fanno la storia, per offrire ammaestramenti per l'azione avvenire. Molto materiale (libri, riviste, giornali, opuscoli, atti ufficiali, resoconti stampati o scritti e lettere) è ancora rintracciabile presso curie vescovili, parrocchie e soprattutto presso superstiti istituti o presso vecchi militi dell'Azione Cattolica che conservano questo materiale nelle loro private biblioteche. Ma si tratta di un materiale che giace inoperoso senza più speranza di utile sfruttamento.

Le lettere poi dei nostri maggiori sono conservate spesso come care reliquie da parenti o amici; e guai a chi si attentasse ad andarle loro a richiedere! Così dicasi di tante collezioni di giornali e riviste ormai defunte e in cui è il riflesso di tante battaglie, il frutto di pazienti studi, la fedele cronaca di avvenimenti memorandi.

Una istituzione sola potrebbe avere la forza e l'autorità per assolvere un tale compito, perchè essa sola avrebbe anche il mezzo di far elaborare il materiale raccolto da maestri e studenti: voglio dire la Università Cattolica, che nella sua nuova monumentale sede di S. Ambrogio in Milano, mentre ospiterà una delle più ricche biblioteche universitarie e svariate collezioni di documenti, libri e riviste di inestimabile valore e sezioni speciali per le varie facoltà e scienze, non potrebbe non avere una sala almeno che raccolga quanto si riferisce alla documentazione storica dell'attività scientifica e pratica dei cattolici italiani.

Il mondo deve essere dei giovani. Su di essi riposa l'avvenire, ma guai se essi prescindessero dal passato, se non raccogliessero dai vecchi le fiaccole loro trasmesse perchè le rechino su vette sempre più alte.

Per tacere di tanti altri io rievocherò qui davanti a te, carissimo Padre, e ai cattolici italiani solo pochi nomi che riassumono in sè periodi interi di studi e di battaglie: Fassi, Acquaderni, Rezzara, Toniolo, Necchi, Paganuzzi, Medolago, Pini. E non nominerò alcuno dei moltissimi maestri e capi che sono ancora viventi. Quale importanza non avrebbero le raccolte complete delle opere, articoli, scritti inediti ed epistolari di uomini siffatti! Chi li tiene forse a nessuno li donerebbe; ma non esiterebbe a privarsene quando si trattasse di assicurare una dotazione nuova all'Università del S. Cuore, l'istituzione che è capace di persuadere milioni di anime a generosi sacrifici.

Il tema è tale che meriterebbe una più ampia e approfondita trattazione. A me basta di aver lanciata l'idea nella speranza che trovi, caro Padre, il tuo consenso, gli elementi adatti a darle attuazione e la cooperazione generosa dei cattolici italiani, clero e laicato. Anche come italiani dovremmo essere fieri di assicurare la testimonianza documentata dell'influenza benefica al movimento cattolico nella vita nazionale e di non lasciar disperdere un prezioso patrimonio di cui la nuova generazione dovrebbe valersi per continuare una tradizione omai gloriosa e spiegare un'azione sempre più ampia e profonda per la riconquista della società a Cristo.

Carlo Bianchi Capelli

Autostrade in Cina

(Nostro servizio particolare)

SHANGAI, 9 pom.

E' stato annunciato in questi giorni che il Governo nazionalista cinese ha approvati i progetti per la costruzione di tre autostrade ed ha concesso per la realizzazione dei progetti stessi un prestito di venti milioni di lire.

Si tratta effettivamente di una grande autostrada da Shanghai a Wuhu, suddivisa in tre tronchi successivi: il primo tronco unisce Shanghai a Hangohow, il secondo tronco unisce Hangchow a Nanchino, ed il terzo unisce Nanchino a Wuhu. L'autostrada attraversa una regione panoramicamente bellissima e pittoresca, per cui è facile presumere che quando l'autostrada sarà ultimata il turismo automobilistico in questa regione ne ricaverà immensi benefici.

La fedeltà di Rockefeller in tre principi

NEW YORK, 9 pom.

John Rockefeller ha trascorso il suo novantaquattresimo natalizio in quiete nella sua tenuta sulle colline di Pocantico. Il vecchio «Re del petrolio» che è ritornato recentemente dalla sua residenza invernale nella Florida gode di una salute ottima, si alza per tempo al mattino e quando il tempo lo permette fa la sua passeggiata e gioca al golf. «In questo mio giorno natalizio, egli ha detto, voglio riaffermare la mia fede nei tre principii sui quali il nostro paese ha le sue basi: libertà, devozione disinteressata al bene comune e fede in Dio».

L'handicap aereo inglese per la Coppa del Re

LONDRA, 9 pom.

Dodici aeroplani fra cui un apparecchio di proprietà del Principe di Galles pilotato dal tenente aviatore E. H. Fielden, hanno iniziato la corsa aerea ad handicap per la Coppa del Re. Il percorso di 1235 miglia attorno all'Inghilterra è diviso in due tappe di 740 e 495 miglia. A una velocità media di 123,75 miglia all'ora il capitano W. L. Hope su un Tignola è giunto a Brooklands alle 15,20 in testa a tutti alla fine della prima giornata. Miss Pooner, una delle due aviatrici che partecipano alla gara (l'altra è Miss Winifred Brown) è arrivata sesta e l'apparecchio del Principe di Galles sedicesimo. L'ufficiale aviatore E. C. Edwards è precipitato fra Manchester e Liverpool senza riportare ferite.

Frana che seppellisce tre bimbo

BUDAPEST, 9 pom.

Nel comune di Szarvas tre bambini rispettivamente di 9, 6 e 4 anni, i quali giocavano in una fossa di sabbia, sono stati sepolti da una frana. Quando i bambini hanno potuto essere tratti in salvo, erano già morti.

L'entusiasmo dei francesi per il turismo

(Nostro servizio particolare)

PARIGI, 9 pom.

(*SIC*) — Approfittando delle condizioni eccezionalmente favorevoli che permettono oggi di viaggiare in largo ed in lungo per il mondo con una spesa notevolmente minore di quella necessaria qualche anno fa, le organizzazioni francesi per la propaganda e la diffusione del turismo hanno iniziato in questi ultimi mesi una vivace campagna per indurre i francesi a viaggiare e conoscere così prima il proprio paese e poi anche i paesi stranieri vicini. I risultati di questa campagna finora sono stati più che soddisfacenti. Il popolo francese ha risposto abbastanza bene all'appello delle organizzazioni turistiche, per cui si crede che tra qualche anno al popolo francese non potrà più essere rimproverato di essere il più sedentario tra tutti i popoli della terra ed il meno conoscitore degli altri paesi che insieme alla «belle France» formano il mondo.

Particolarmente attivo è il traffico turistico francese attraverso la Manica, e Londra è la mèta preferita dei francesi che presi oggi dalla smania del viaggiare all'estero si accontentano di andare a passare fuori del proprio paese le vacanze di fine settimana. Londra è distante poche ore di ferrovia e di battello da Parigi, e poco più di un'ora soltanto per via aerea, per cui logica appare la scelta della capitale britannica quale mèta di queste brevi escursioni di due o tre giorni. Per di più non bisogna dimenticare che col ribasso della sterlina è diventato molto conveniente viaggiare in Inghilterra, ed il francese, popolo economo e risparmiatore per eccellenza, non si lascia certamente sfuggire l'occasione che così gli viene offerta di poter viaggiare economicamente.

Per questa estate le principali società francesi di navigazione hanno organizzato una serie di crociere per i propri connazionali desiderosi di fare conoscenza coi paesi che si trovano sulla sponda opposta dell'Oceano Atlantico; queste crociere hanno per mèta generalmente città degli Stati Uniti e del Canadà.

Dalle ultime statistiche ufficiali pubblicate appare in notevole aumento anche il numero dei cittadini francesi permanentemente espatriati e residenti all'estero. Attualmente il numero dei cittadini francesi sparsi per il mondo viene calcolato a 625 mila: nel 1914 i francesi espatriati ammontavano invece a 610.000.

MARINA ITALIANA IN FESTA

L'incrociatore "Diaz,, quinto dei "condottieri,,

scende oggi in mare dal cantiere della Spezia

SPEZIA, luglio

Dopo un lungo intervallo di tempo in cui la nostra marina da guerra non ebbe più occasione di celebrare le sue belle manifestazioni, avremo oggi una festa di alto significato, con il varo dell'incrociatore corazzato intitolato ad *Armando Diaz*, il comandante glorioso di Vittorio Veneto. L'ultima grande manifestazione si era avuta a Livorno nello scorso dicembre, quando alla presenza di S. M. il Re e del Principe Umberto di Savoia era stato benedetto ed il giorno dopo varato l'incrociatore *Pola*, la grande corazzata di 10.000 tonnellate, secondo il tipo della convenzione di Washington ch'era stato costruito nei cantieri livornesi di S. Rocco.

Il quinto dei "Condottieri,,

Alla Spezia l'odierna festa sarà pure solenne e grandiosa: l'incrociatore *Diaz* non è una nave da guerra maestosa come il *Pola*: appartiene al tipo dei Condottieri, a quella classe cioè di navi corazzate da 5500 tonnellate, delle quali già quattro ne sono scese in mare e sei sono in corso di costruzione o di completamento. Sono già in linea le prime quattro dai gloriosi nomi antichi di Alberto da Giussano, Giovanni dalle Bande Nere, Bartolomeo Colleoni e Alberico da Barbiano. Altre quattro ne sono già sugli scali — contando fra essi il *Diaz* che oggi ne scenderà — e cioè il *Cadorna*, il *Muzio Attendolo Sforza* e il *Raimondo Montecuccoli*; e di due altre, appartenenti al programma marinaro di questo anno, sono già stati stipulati i contratti per la costruzione, una nei cantieri di Livorno e l'altra in quelli di Sestri Ponente dall'Ansaldo.

Al varo odierno dell'*Armando Diaz* seguirà però fra non molto anche il varo del *Bolzano*, grande incrociatore di 10.000 tonnellate, ultimo della serie deliberata del tipo Washington, che è quasi pronto per lanciarsi in mare a Sestri Ponente, ove troneggia in mezzo ai due minori incrociatori affidati allo stesso cantiere.

Senza dubbio è superfluo il dire chi sia il grande condottiero che dà il nome alla nuova nave: è invece giusto rilevare che fu idea geniale questa di intitolare anche ai due nuovissimi comandanti della più giovane e vittoriosa Italia, Diaz e Cadorna, le navi da guerra destinate ad assicurare nella pace, i frutti della vittoria.

La mole e l'apparato

Il *Diaz* è quasi del tutto eguale alle precedenti navi della serie dei Condottieri e ne differenzia specialmente nel tipo dell'apparato motore che è diverso da quelli creati dalla Ansaldo per le altre unità della stessa serie ad essa affidate e munite di turbomotori Belluzzo. Imponente la mole di questo incrociatore: lunghezza metri 169,70; larghezza fuori ossatura metri 15,15; altezza alla coperta metri 10; la cintura esterna di protezione è costituita da corazze dello spessore di centimetri due e mezzo, che nella torretta di comando sono invece di centimetri quattro e mezzo. L'apparato motore su due eliche sviluppa una forza di 100.000 cavalli vapore i quali possono assicurare una velocità contrattuale di 37 nodi all'ora, con un dislocamento di 5500 tonnellate, ma che certamente oltrepassa in effetto tale potenza.

L'armamento del *Diaz* è stato così stabilito: 8 cannoni da 153 millimetri, divisi in quattro impianti binati in torri girevoli; 6 cannoni da 100.47 navali antiaerei divisi in tre impianti binati in torre; 4 mitragliere binate da 24 millimetri; una mitragliera quadrupla da millimetri 13; quattro lanciasiluri da millimetri 533 in due impianti binati. La stazione di puntamento per le artiglierie è a prora, alta 29 metri dalla linea di galleggiamento.

Il tipo condottieri ha anche sistemato a prora in un hangar sotto il ponte di comando, il posto per due idrovolanti da esplorazione con la catapulta per il lancio.

Non conosco il sistema di apparato motore adottato pel *Diaz;* tutti i suoi eguali di classe, costruiti dall'Ansaldo a Sestri Ponente e cioè l'Alberto da Giusanno, il Bartolomeo Colleoni e l'Alberico da Barbiano, hanno il sistema brevettato Belluzzo, con turbine ad azione realizzanti la maggior potenza unitaria ed il minimo peso per cavallo asse. Invece il Giovanni dalle Bande Nere già da due anni in linea, come il *Cadorna* in costruzione, hanno motori con turbine del tipo Parson a reazione. Ad ogni modo, qualunque sia il sistema, l'apparato motore sviluppa oltre 100.000 cavalli di forza, in modo da assicurare un minimo di velocità di 36 nodi all'ora che può essere portato anche normalmente a 38 nodi orari.

I "levrieri,, del mare

Bisogna tener presente che la caratteristica maggiore, la quale deve distinguere questi incrociatori leggeri (a differenza di quelli tipo Washington da 10.000 tonnellate) è quella della massima velocità, in cui sta la loro precipua difesa; ad ottenere la quale venne appositamente applicata in questa classe tra lunghezza e larghezza della nave, la proporzione dei cacciatorpediniere e non degli incrociatori corazzati, in modo che i più ristretti fianchi della nave incontrino la minor resistenza possibile nella corsa.

Queste dieci mirabili navi, quando tutte siano allestite e pronte, costituiranno una splendida squadra di veri levrieri del mare, adeguati ad una potente offensiva e pronti anche ad una abile difensiva in quanto sono velocissimi per sfuggire al bersaglio nemico, pur essendo contemporaneamente ben muniti di corazze contro qualsiasi tiro avversario.

Con la serie completa dei Condottieri, portati a dieci, e con la serie completa degli incrociatori Washington, portati a sette, invece che a sei, con la costruzione in più del *Pola*, il programma fissato a Londra per le grosse navi è raggiunto; restano poi da completare le serie delle unità minori, e cioè sommergibili e mas, che sono sugli scali nei vari cantieri italiani a cui assicurano buon lavoro.

Tra poco scenderà anche il *Bolzano* in mare: impostato prima di altre unità sarà varato dopo, perchè la sua discesa avverrà quando sarà del tutto completo, anche delle artiglierie e di tutto l'armamento assegnatogli; armamento che sarà costruito negli stessi cantieri della Ansaldo, offrendo così il rarissimo esempio di una nave da guerra in cui tutto, scafo, macchinario, apparato motori, impianti elettrici di direzione e movimento, artiglierie ed armamento, sarà costruito da una sola grande officina attrezzata nelle sue branche per tutti i servizi occorrenti a creare l'unità da guerra perfetta.

Il prossimo varo del "Bolzano,,

Il *Bolzano* appartiene alla serie dei sette incrociatori da 10.000 tonnellate anch'essa divisa in due categorie: dell'una fanno parte il *Fiume*, il *Gorizia*, lo *Zara* e il *Pola*; dell'altra fanno parte il *Trento*, il *Trieste* ed il *Bolzano*. La differenza tra un gruppo e l'altro è data dalla velocità e dalla corazzatura.

Il gruppo *Fiume* ha una velocità assai minore in confronto del gruppo *Trento* e cioè 32 nodi all'ora invece di 36, ma ha una maggior protezione corazzata. Infatti il tipo *Fiume* ha corazze da 15 mentre il tipo *Trento* le ha soltanto da 7; perciò il primo tipo è chiamato degli incassatori, potendo affrontare senza troppe preoccupazioni un combattimento, poichè la forte protezione delle corazze lo rende assai più resistente ad ogni attacco e meno sensibile ai proiettili che possono raggiungerlo; mentre il gruppo *Trento* si distingue per la sua velocità, sicchè esso può offendere ma deve sottrarsi velocemente all'incasso, che è molto più pericoloso. La velocità contrattuale del *Bolzano* è di 36 nodi all'ora, ma può certamente essere ancor maggiore. Le sue caratteristiche sono: lunghezza m. 182,70; larghezza metri 20,60; immersione metri 6,10; dislocamento 10.160 tonnellate senza carichi liquidi, cioè di nafta ed acqua. L'armamento è di 8 cannoni da 203 millimetri, 16 cannoni da 100-47, e numerose mitragliatrici pesanti controaeree; possibilità di lanciamento di due velivoli.

Il programma di Londra sarà adunque esaurito (costruiti tutti i dieci Condottieri) col varo del *Bolzano* e la nostra flotta in quanto riguarda le grandi unità, sarà al completo: e quando anche i sommergibili da 1390, da 810 e da 610 tonnellate, dei quali ben pochi ne restano più da varare, siano tutti in mare, l'efficenza della nostra flotta sarà integrale, avendo mantenuto i patti stabiliti e serbato fede allo noto spirito di riduzione degli armamenti navali.

Le ultime costruzioni marinare da guerra sarebbero forse anche state omesse, senza la riluttanza di altri ad accettare una equa moderazione nell'impostazione di nuove unità. La conferenza di Londra aveva dato — stabilendo la vacanza navale dal 1931 al 1936 — il diritto all'Italia e alla Francia di costruire le 70.000 tonnellate di navi da battaglia che, giusta le disposizioni di Washington, le due potenze avrebbero potuto impostare nel 1927-29. Tale limite ora è raggiunto ed altre nuove navi non saranno più impostate fino all'esaurirsi della vacanza suddetta.

Intanto oggi col varo del nuovo incrociatore *Diaz* si onora il vincitore di Vittorio Veneto ed il popolo si associerà volentieri alla glorificazione del gran Maresciallo, che ci ha dato quella vittoria di cui si ha diritto a sentire le conseguenze nella sicurezza per ogni terra e per ogni mare.

LORENZO ALPINO

La nuova spedizione Byrd

e il suo perfetto equipaggiamento polare

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

SEWARD (Alaska), 9 pom.

I quaranti uomini che faranno parte della prossima spedizione polare antartica dell'Ammiraglio Byrd saranno ben protetti dal freddo, ed almeno per quanto riguarda l'abbigliamento polare potranno essere sicuri, tutto il possibile è stato fatto per assicurare loro quanto di meglio e di più adatto era ottenibile. L'Ammiraglio Byrd si è personalmente incaricato di questa parte della preparazione, e quindi i suoi uomini potranno essere tranquilli che da questo lato non dovranno patire sofferenze.

Gli indumenti di pelliccia che lo Ammiraglio Byrd ha ordinato per gli uomini della sua prossima spedizione nell'Antartide alla Lomen Commercial Company di Nome (Alaska), saranno quanto di meglio e di più adatto allo scopo sia stato mai indossato da esploratori polari, e tutte queste pelliccerie sono costate una piccola fortuna alla spedizione.

La fornitura che è già stata effettuata comprende delle doppie parkas, calzoni di pelle foderati di pelliccia, vari tipi di mukluks tra cui stivaloni lapponi, kobuk siberiani, stivaloni di pelle di foca e stivaloni impermiabili all'acqua, federe e suolette di pelliccia da mettere dentro le calzature, calze di pelliccia, guanti lapponi e sacchi a pelo per dormire, di pelle di renna.

Dato che in generale le temperature nelle regioni antartiche sono dai dieci ai quindici gradi più basse di quelle delle regioni artiche, lo Ammiraglio Byrd ha avuto cura di ordinare che tutti questi indumenti polari fossero confezionati più pesanti e più caldi del normale.

I parkas sono dei giacconi di pelle fatti a sacco, di doppia pelliccia, tanto all'interno che all'esterno e muniti di un grosso cappuccio pure di pelliccia, per proteggere tutta la testa; questi giacconi arrivano fino al ginocchio, e si infilano da sopra la testa non avendo altre aperture. I parkas ordinati da Byrd sono stati confezionati con pelliccie di prima qualità e di una pesantezza doppia della normale.

I mukluks sono grandi stivaloni che arrivano fino al ginocchio ed anche più su, con il piede assai largo in modo da permettere di portare parecchie paia di calze. Se ne fanno di vario tipo, ognuno confezionato con pelli diverse. I sacchi a pelo per dormire sono stati specialmente studiati ed è stato infine adottato un modello con l'apertura nel centro a chiusura metallica zipper e con un ampio cappuccio, capace di proteggere il dormiente da qualsiasi tempo. Per la confezione di questi sacchi sono state adoperate le migliori pelli di renna che si sono trovate sul mercato; in uno di questi sacchi un uomo può dormire comodamente all'aperto anche con una temperatura di 40 gradi sotto zero.

La quantità di pelli d'ogni specie richiesta per la confezione di tutti gli indumenti ordinati dall'Ammiraglio Byrd, è stata così grande da esaurire quasi completamente le riserve di pelliccie della regione nord-ovest dell'Alaska. Grande uso è stato fatto di pelli di renna, che secondo i più vecchi abitatori delle regioni polari, sono in proporzione al peso quelle che tengono caldo più di qualsiasi altra qualità.

La conferenza del petrolio in Russia

PARIGI, 8 pom.

Il «New York Herald», edizione di Parigi, dice che le speranze che conservavano ancora alcuni partecipanti alla conferenza del petrolio che si tiene attualmente a Parigi sono scomparse in seguito all'annuncio del ritorno dei delegati sovietici a Mosca. Si sa che questi delegati erano a Berlino e non dovevano partecipare alla prima parte della conferenza. E' probabile, secondo quanto dice il «New York Herald», che essi siano riusciti a rinnovare i contratti con i loro clienti tedeschi e siano quindi ripartiti per la Russia. Il «New York Herald» ricorda che questi contratti dovevano spirare prossimamente e spiega che i membri della conferenza speravano di potersi servire di tale circostanza come mezzo di pressione sui russi. Ormai, dice il giornale, anche se un accordo fosse raggiunto con i produttori rumeni la conferenza non potrebbe più ottenere dei risultati di grande importanza.

Venizelos a Parigi

PARIGI, 9 pom.

Il signor Venizelos è qui giunto proveniente da Atene.

IL CINQUANTENARIO DELL'ERITREA

Le origini della conquista italiana sulle coste del Mar Rosso

1882. Se dal mattino si conosce il giorno, non vi potevan essere prognostici più sconfortanti per la nostra politica coloniale.

L'Inghilterra s'era messa a fare da sè nell'occupazione dell'Egitto: presso di noi l'invito a cooperare tanto ai rischi come ai vantaggi aveva sortito un bel nulla, un po'

per incomprensione e un po' per ignobile incuria.

La Francia per parte sua s'era mostrata proprio allora d'occhi buoni e di mano pronta: nel volger di pochi mesi la naturale colonia di popolamento d'Italia (specialmente della Sicilia), la ricca Tunisia, cadeva destramente sotto l'influenza militare ed economica francese. E le radici che vi si piantavano erano di quelle che non si strappano più.

Aggiungete una colpevole trascuratezza dei problemi riguardanti lo assetto del Mediterraneo, argomento tra i più vitali per l'Italia futura. In tal modo ci figureremo la situazione criticissima che attraversavamo quell'anno, noi, senza un palmo di terra fuor che quella — e non era tutta nostra anche quella — ove risuonava l'idioma gentile; a petto questo delle Potenze europee, già avviate da decenni verso le più ampie e promettenti espansioni coloniali.

Il deposito della Rubattino

Veramente, per la precisione, un pezzo di terra c'era, anche se grande così. Fuori del Mediterraneo, per giunta. Ma da parecchi anni vi sventolava il tricolore, nonostante che, a farlo apposta, nessun segno ufficiale di occupazione italiana spiccasse fra le casupole e i villaggi di quello che allora non era altro che un lembo di costa occidentale del mar Rosso, attorno a una cittadina ch'era sede d'un sultanato musulmano: Assab.

Alcuni territori costieri sul finire del 1869 li aveva acquistati dai signori del luogo il lazzarista Giuseppe Sapeto (era un missionario italiano prima che professore, vorremmo tra parentesi osservare alla Enciclopedia Treccani) e lo faceva per conto della nostra maggiore società di navigazione d'allora, la Rubattino.

Un po' alla volta col passar degli anni e col crescere d'importanza di quello scalo commerciale, il territorio s'era accresciuto: parecchie isole della baia avevano cambiato proprietario e non si restava dallo scrutare i territori del retroterra, per saggiare popoli e paesi al fine di nuovi sbocchi commerciali. Tanto che non erano mancate le vittime. E quali! Dodici marinai e alcuni viaggiatori, comandati dal commissario civile di Assab e dal tenente di marina Biglieri, erano stati massacrati nel 1881 durante un nobilissimo tentativo di esplorazione.

Le prime affermazioni

Eccoci pertanti al 1882. Nel marzo — finalmente! — il governo italiano acquista per mezzo milione di lire i territori e gli stabilimenti della Rubattino nella baia di Assab. C'era da aspettarsela che anche un fatto così di poco conto desse nel naso alle vigili nazioni occidentali. L'Egitto si fa innanzi a vantare non so quali antichi privilegi turchi; la Francia prende ombra di quelle quattro povere miglia quadrate, essa che possiede in Obok e Gibuti un centro commerciale di primo ordine; l'Inghilterra, a veder la sua grande concorrente occupare militarmente Tagiura, si precipita essa pure e sbarca un bel gruppo di marinai nella capitale della sua Somalia. Non si sa mai quel che può capitare!

E il nostro Governo? Fece allora — forse per la prima volta — quello che avrebbe dovuto già apprendere da tempo dai nostri vicini: tenne duro contro ogni affacciarsi più o meno cortese degli altri, inviò due navi da guerra nelle acque contrastate e non ristette d'un palmo finchè tutto non tornò alla normalità: per quella volta il colpo avverso era mancato. E da quella resistenza ebbe l'origine, modesta ma gloriosa e singolare, la nostra colonia Eritrea.

Essa formava il sogno coloniale di Cavour, e il grande statista piemontese aveva incaricato il celebre Card. Massaia di allacciare a nome della nuova Italia rapporti d'amicizia con i re d'Abissinia, per un futuro sviluppo commerciale. Ma i tempi si rivelavano poco favorevoli a una pratica attuazione del progetto: nel 1859 l'apostolo dei Galla scriveva a Torino che ad Addis Abeba non la si intendeva facilmente da quell'orecchio, con le persecuzioni religiose ch'erano in atto. Tuttavia il conte di Cavour fino alla morte non aveva cessato dal vagheggiare in quelle terre una colonia italiana.

La storia che venne dopo l'acquisto narrato, fino alla guerra con l'Abissinia, è contrassegnata da prudenti manovre d'approccio del nostro Governo con gli immediati vicini di casa, onde avviare commerci per l'interno e rendere sicure le vie carovaniere.

Ora che la Colonia c'era, sia pur minuscola e di secondaria importanza, bisognava ben svilupparla sull'esempio delle altre nazioni che già s'erano scelte le porzioni più vistose e redditizie del continente nero.

Erano quelli i tempi del famoso Menelik, il re abissino dello Scioa, a sud di Assab. Scaltro, uno degli uomini più colti ed intelligente della sua nazione, imbevuto dei comuni pregiudizi antieuropei. Ma càpiva l'importanza delle amicizie coi potenti e pur temendo coloro che domani avrebbero potuto minare la sua brama di dominio, sapeva mantenersi in amichevoli relazioni con le maggiori potenze.

Fu nel 1883 che si iniziarono i contatti amichevoli dell'Italia con lui: l'anno dopo un regolare trattato impegnava noi a vigilare alla sicurezza del mare oltre che a quella della Colonia, mentre re Menelik doveva assicurare il pacifico transito delle carovane commerciali dalla costa e dell'interno.

Poco tempo dopo si allacciavano relazioni col re dei re dell'Etiopia, il negus Giovanni e più tardi ancora, allo scoppiare dell'insurrezione mahdista nel Sudan venivano improvvisamente autorizzati alla occupazione di Massaua, fino allora degli Egiziani, il principale sbocco dell'Etiopia nel mare.

Ricorre ora il cinquantennio dai giorni primi della conquista pacifica di Assab. E' giusto ricordare. Dietro di essi si profila l'ombra degli sfortunati valorosi di Dogali e di Adua: non sarà mai abbastanza grato il nostro ricordo e doverosa la preghiera.

CLELIO LALI

Il daffare dei sigg. Douglas e di altri per le Olimpiadi

(Nostro servizio particolare)

LOS ANGELES, 9 pom.

(*SIC*) — Grande agitazione in questi giorni in casa Pickford-Fairbanks per le imminenti Olimpiadi. Specialmente Douglas appare tutto eccitato come un fanciulletto al qua le sia stato promesso un nuovo giocattolo meraviglioso. E così mentre la brava casalinga Mary aiutata da un esercito di domestici è tutta affaccendata a preparare la meravigliosa villa Pickfar a Beverly Hills ad accogliere i numerosi amici che vi saranno ospitati per tutta la durata delle Olimpiadi, Douglas ha un gran da fare interessato com'è nella preparazione dei due atleti che egli ha press'a poco adottati e che spera di vedere inclusi nella squadra che rappresenterà gli Stati Uniti alle Olimpiadi.

***

I due atleti che Douglas ha preso per così dire sotto la sua ala sono Herman Brix, il biondo gigante lanciatore della Università di Washington, e Charley Paddock «il più veloce uomo del mondo», l'eroe di tre Olimpiadi. I due atleti si allenano quotidianamente sulla pista privata che Douglas ha da tempo fatto costruire per suo uso personale presso i teatri di posa degli United Artists, sotto lo sguardo affettuoso di questo atletico, sportivissimo attore che si è spontaneamente assunto il ruolo di allenatore di questa coppia.

Anche Herman Brix non è nuovo alle competizioni olimpioniche avendo partecipato ai Giuochi di Amsterdam, piazzandosi al terzo posto nella gara di lancio del peso. Quest'anno il biondissimo lanciatore si trova in meravigliose condizioni fisiche, e tanto lui che Douglas hanno moltissime speranze per una sua brillante affermazione a Los Angeles.

***

Paddock pur non essendo oramai più tanto giovane ha tuttavia ancora molte freccie al suo arco, ed una vitalità ed energia che certamente molti competitori gli invidierebbero. Egli è ancora capace di fare grandi cose e di entusiasmare gli spettatori con uno degli spettacolosi finali di gara che lo resero famoso ai suoi bei tempi quando non c'era al mondo alcun atleta capace di resistere al suo spunto fulmineo che doveva sempre farlo trovare innanzi a tutti sul filo di lana.

Recentemente Paddock è stato reintegrato al suo posto dalla A. A. U. suprema reggitrice dell'atletismo americano, ed ora infiammato dall'entusiasmo fanciullesco del buon Douglas lavora come un negro, animato e sospinto dalla speranza di potere, con uno spettacoloso ritorno improvviso, dimostrare al mondo ed alla nuova generazione di velocisti che gli contenderanno il primato, che c'è ancora qualche cosa nel vecchio Paddock, e che il titolo di «uomo più veloce del mondo» non fu demeritato.

Paddock è sempre stato un atleta di gran cuore e come pochi altri ha amato le battaglie difficili durante tutta la sua lunga e brillante carriera sportiva che lo ha portato ai più grandi trionfi che un atleta possa desiderare. Più la battaglia appare difficile e già compromessa, più Paddock vi si slancia con energia impetuosa. La preparazione come morale non potrebbe essere migliore e da questo lato non c'è nulla da desiderare; per la parte fisica invece c'è ancora il tendine di una gamba che non è proprio a posto e questo forse potrebbe pregiudicare le sue possibilità.

Incendio di foreste nell'isola Thasos

ATENE, 9 pom.

Giunge notizia da Kavala che un incendio è scoppiato nella foresta di Limenarion nell'isola Thasos e ha distrutto finora numerosi pini minacciando di propagarsi ad altre foreste vicine. Il villaggio di Mouryes circondato dalle fiamme è stato in tutta fretta sgombrato. Da Kavala sono state inviate truppe per cooperare all'estinzione dell'incendio.

L'aviatore Mattern in condizioni gravi

MOSCA, 9 pom.

Secondo le ultime notizie circa gli aviatori americani del «Century of progress» si conferma che il tenente Mattern è rimasto gravemente ferito nella caduta dell'apparecchio, mentre il capitano Griffin se l'è cavata semplicemente con leggere escoriazioni.

RUBRICA TRIBUTARIA

La data 10 Luglio

Scadenze

Secondo il disposto dell'art. 24 della Legge sulla Riscossione, modificato dal Regio Decreto Legge 6 novembre 1930 n. 1465, i Podestà, entro il decimo giorno del mese anteriore a quello di scadenza della prima rata, pubblicano nei rispettivi Comuni i ruoli dei Contribuenti, ricordando ad essi l'obbligo del pagamento in conformità delle *scadenze* e le sanzioni nelle quali incorrono i morosi. Per ciò entro il 10 luglio 1932 scade la pubblicazione dei ruoli suppletivi di seconda serie che gli Uffici distrettuali delle imposte hanno compilato nello scorso mese di giugno ed inviati ai Podestà perchè i contribuenti in essi compresi ne prendano conoscenza.

La pubblicazione avviene per 8 giorni consecutivi e la loro consegna agli esattori ha luogo 30 giorni avanti la scadenza della prima rata. Come conseguenza di queste nuove disposizioni che anticipano il termine normale di pubblicazione che in passato scadeva il 15 luglio, anche i termini per reclamare contro gli errori o le indebite inclusioni fatte dagli Uffici, decorre appunto dal 10 luglio.

I termini sono due:

Tre mesi per tutti coloro che sono stati inclusi nei ruoli per redditi indebiti o cessati, di cui le parti interessate abbiano dimenticato di presentare a tempo debito le necessarie domande di rimborso, o denuncia di cessazione; oppure di fare ricorso alla Commissione di prima istanza quando il reddito era addirittura inesistente, oppure esitente, ma in cifra inferiore al minimo tassabile.

La norma che indichiamo è comune a tutte le imposte dirette; perciò i contribuenti potranno rimediare alla dimenticanza presentando ricorso o domanda di rimborso entro i tre mesi dalla pubblicazione dei ruoli, ossia entro il 10 ottobre p. v.

I ricorsi diretti contro il ruolo vanno stesi in carta da bollo da L. 3 e indirizzati alla Commissione di prima istanza; le cessazioni vanno compilate su moduli, in carta libera, che gli Uffici Erariali forniscono gratuitamente.

Esiste poi l'altro termine di mesi sei per tutti i contribuenti che si vedano inscritti nei ruoli per redditi sbagliati in conseguenza di errori materiali commessi dagli uffici nella compilazione dei ruoli, errori quindi non imputabili alle parti o a negligenza delle parti, ma esclusivamente all'opera degli uffici, che per lo più si verificano in errata scritturazione delle cifre dei redditi, o in annualità non dovute. In tutti questi casi, come pure nelle eventuali *duplicazioni* d'inscrizione dei redditi, duplicazioni che possono verificarsi sia a nome dello stesso contribuente, sia a nome di contribuenti diversi, per reddito però riferibile allo stesso cespite, i ricorsi, in semplice stampato fornito dall'Ufficio Imposte, debbono esser presentati entro il termine di sei mesi, ossia entro il 10 gennaio p. v.

L'errore, come pure il ricorso contro l'errore stesso, non arresta affatto la riscossione della imposta: il contribuente ha ugualmente l'obbligo di pagare salvo i rimborsi che potranno in seguito essere ordinati.

Nello stesso termine di mesi sei il contribuente può fare opposizione al ruolo con ricorso in bollo da L. 3 diretto alla Commissione di primo grado, per i casi in cui sia stata da lui omessa oppure irregolarmente eseguita la notificazione degli accertamenti per le varie imposte dirette poi comprese nel ruolo a suo nome.

Lasciando trascorrere il tempo utile da noi indicato il rimborso gli spetta solo dal giorno in cui avrà presentato la domanda all'Ufficio competente.

DOTT. L. C.

CRONACA SPORTIVA

Semifinale Coppa d' Europa

First Vienna-Bologna oggi al Littoriale

La canicola non ha fino ad ora stupito gli entusiasmi calcistici. La Coppa d'Europa ha riacceso, specialmente da noi, vivo interesse.

In occasione dei precedenti incontri di Coppa, sono state illustrate le caratteristiche di questo torneo, che, per la prima volta, trova piazzate in semifinale le squadre italiane.

La compagine del First Vienna, rimasta in lizza a rappresentare i colori austriaci, è certo una delle migliori compagini del continente. Le note personali dei suoi componenti mettono in giusta luce tutto il loro valore.

Il portiere Horeschofsky ha 26 anni e da sole due stagioni gioca nel First. Proviene dalle squadre dilettantistiche. E' stato tre volte in nazionale. Il terzino destro è Rainer che ha 31 anni. E' l'immancabile ed insostituibile compagno di Blum nella Nazionale austriaca, nella quale ha già giocato 42 volte. Giuseppe Blum non ha bisogno di presentazione, essendo uno dei più famosi giocatori d'Europa. Ha 34 anni, ma è ancora pieno di vivacità e vigore giovanile. Possiede in modo perfetto ed ineguagliabile il senso della posizione e l'intuito del gioco.

Il mediano destro è Kaller; 25 anni d'età, 13 volte nazionale e l'half sinistro è Schmans, 21 anni, 2 volte nazionale.

Centro sostegno è Hofmann, che è anche il centro mediano della Nazionale. Ha 27 anni ed è stato in Nazionale 32 volte.

Gschweild è il centro avanti. Ha 31 anni ed ha vestito la maglia bianca della Nazionale 45 volte. Il suo gioco finemente tecnico e poderosamente realizzatore è una delle più belle cose che possano vedersi su un campo di foot ball.

L'ala destra è Brosenbauer: 25 anni, 13 volte nazionale. Quando nel dicembre 1929 venne a Bologna, il pubblico bolognese rimase attonito di fronte al suo giuoco.

All'ala sinistra Schoenwetter: 26 anni, 11 volte nazionale.

I due interni sono Adelbrecht (22 anni, 5 volte nazionale) e Toegl (25 anni, 2 volte nazionale), che svolgono sia a destra che a sinistra un incessante lavoro di rifornimento, di spola, di smistamento.

La squadra del Bologna si allineerà al completo, nella stessa formazione cioè del vittorioso incontro con la Sparta. Baldi e Schiavio, che per il secondo match a Praga non poterono essere presenti, saranno in linea con i compagni per cui i rosso bleu, nella classica formazione, si cimenteranno da pari a pari con i virtuosi campioni austriaci.

Le impressioni del trainer dei viennesi, sono improntate all'ottimismo.

Dopo aver riconosciuto le grandi possibilità dei giocatori italiani, Fritham ha dichiarato ad un giornale che nel loro gioco vi sono però delle manchevolezze. « Gli italiani — egli ha detto — incominciano ogni partita ad andatura infernale per tentare di disorientare l'avversario. Se quindi si vuole aver successo contro di loro bisogna avere una difesa forte che consenta di passare la prima mez'ora senza goals al passivo. Arrivata la fine del primo tempo senza grande svantaggio, c'è la possibilità di battere nella seconda ripresa gli italiani, che per lo più calano.

« Contro gli uomini del Sud bisogna adottare una tattica speciale. Innanzi tutto occorre arretrare gli interni sulla linea degli *halves*, in secondo luogo bisogna non far spingere troppo avanti i mediani. Ed è significativo il fatto che le squadre battute dagli italiani nella Coppa d'Europa non hanno una buona difesa »:

BOLLETTINO MILITARE

ROMA, 9

Il Bollettino Militare reca fra l'altro: Badoglio, Maresciallo d'Italia, decorato della medaglia mauriziana al merito militare dei 10 lustri; Didero, generale di divisione, idem, idem, idem; Bolladi, id. id. id. id. id.; Roggero, generale di brigata id. id. id.

Arma di Fanteria — Stabile, tenente colonnello 3.o Bersaglieri collocato in aspettativa per 12 mesi.

Arma di Artiglieria — Ierna, tenente colonnello comando distretto Savona collocato in ausiliaria.

Corpo Sanitario — Accorinti, tenente colonnello medico a disposizione Ministero Aeronautica rientra nei quadri e trasferito ospedale militare Firenze; Suzzi, colonnello chimico farmacista collocato ausiliaria.

La presidenza dei Consorzi agrari

ROMA, 9

Si è riunito ieri a Palazzo Margherita il Nuovo Consiglio della Federazione italiana di consorzi agrari ed ha proceduto alla nomina delle cariche. La presidenza è risultata così costituita: Presidente On.le avv. Augusto Calore, Vice Presidente on.le dott. Luigi Razza e conte Vincenzo Antolini: Segret. Duca Giambattista del Balzo. (*Stefani*).

Cura efficace dell' Eczema

La metà di tutte le affezioni della pelle è classificata come eczema. Il mezzo più efficace per combattere questo male è di applicare l'Unguento Foster. Questo balsamo ha uguale successo nelle emorroidi, psoriasi, scabbia, impetigine e nelle altre affezioni pruriginose della pelle. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Il 20 Luglio!

si chiudono le iscrizioni al Pellegrinaggio Veneto in partenza da Venezia ed al Pellegrinaggio Emiliano in partenza da Bologna.

I due pellegrinaggi si troveranno a Lourdes negli stessi giorni; saranno presieduti da diversi Vescovi delle due regioni e faranno degna cornice ai circa 500 Malati che partiranno dalle due regioni nello stesso giorno, l' 11 Agosto, con due treni speciali.

Le iscrizioni si possono indirizzare in ogni città al Corrispondente del Comitato Nazionale Italiano Pro Palestina e Lourdes che ha la sua sede centrale nel Palazzo Arcivescovile di Milano.

CORRIERE COMMERCIALE

La situazione del mercato vini

Il movimento degli affari nel commercio vinicolo nazionale non ha subito variazioni; la calma è ancora la nota dominante su tutti i mercati, su alcuni dei quali i prezzi hanno subito una lieve flessione anche in previsione del prossimo raccolto che, sembra, sarà abbondante, se non, in tutte le plaghe, di qualità come quella della produzione 1931.

Le ridotte giacenze fanno sperare che il mercato possa mantenere la sua elasticità in questi mesi che mancano fino al nuovo raccolto e che le quotazioni non subiscono dei ribassi notevoli. Frattanto, i prezzi realizzati nelle vendite effettuatesi sono pressochè eguali a quelli dell'altra settimana, con prevalenza delle quotazioni minime, in quanto sono sempre preponderanti gli affari per qualità correnti, verso le quali sembra si orienti di preferenza il consumo, in causa delle generali ristrettezze finanziarie.

Comunque una ragione di ripresa — osserva l'Ufficio Vini della Federazione dei Consorzi agrarii — potrebbe essere fornita dall'accordo di Losanna, di cui si è scontrata già qualche ripercussione nei commerci più sensibili a tutto ciò che può influire sulla situazione economica.

In questa settimana la stagione si è dimostrata favorevole alla vegetazione della vite; la temperatura si è mantenuta propizia allo sviluppo del grappolo e accenni gravi di malatie crittogamiche non sono finora apparsi. Le previsioni pertanto confermano, a fioritura quasi ultimata, un raccolto abbondante, molto superiore a quello dell'annata precedente.

Mercati granari

Vercelli, 8 — Frumento fine da lire 95 a 100; id. buono mercantile da 90 a 94.

Venezia, 8 — Grani: Nazionale fino stazioni o canali interni da 96 a 98; id. Veneto buono mercantile da L. 92 a 95.

Arzignano, 6 — Grano buono da lire 115 a 117; frumento nostrano col. da lire 85 a 87.

Castelponzone, 7 — Frumento nazionale da 89 a 93.

Fermo, 7 — Frumento estero da 124 a 126.

Mantova, 7 — Frumento fino da 97 a 100; id. buono mercantile da 92 a 95; id. di forza (manitoba n. 2) da 127 a 129; estero comune da 120 a 122. Grani ribassati: risi e risoni aumentati.

Mazara del Vallo, 6 — Causa i venti sciroccali dei primi giugno e la nebbia, la provincia di Trapani poco o nulla raccoglierà di grano.

Palmanova, 7 — Frumento da 95 a 98.

Thiene, 6 — Grano fino da 112 a 115; id. buono merc. da 85 a 90.

Torino 7 — Frumento Piemonte buono mercantile da 118 a 120; id. estero di forza monitoba n. 2 da 131 a 132; id. Plata da 120 a 122.

Vicenza, 7 — Grani vecchi esauriti: grani nuovi non ancora classificabili, perchè mancanti di stagionatura; il prezzo indicato è di massima e non può quindi fare base nei contratti di affittanza.

Mercato bozzoli

Acqui, 7 — Kg. 4,120, media giornaliera L. 3,823, progressivo L. 3,921.
Alba, 7 — Kg. 3,530, L. 4,140, 4,225.
Asti, 7 — Kg. 3,720, L. 3,959, L. 4,244.
Mondovi, 7 — Kg. 8,265, L. 3,550, 3,813
Modigliana, 7 — Kg. 984, 4,108, 4,263.
Pergola 7 — Kg. 249, L. 3,656, 3,906.
Asti, 8 — Kg. 2,820, L. 3,947, L. 4,238.
Bra, 8 — Kg. 14,880, L. 4,175, 4,258.
Cavour, 8 — Kg. 4,400, 3,993, 4,107.
Cortemilla, 8 — Kg. 23,000, 3,84, 3,91.
Cuneo, 8 — Kg. 42,600, L. 3,924, 3,997.
Fossano, 8 — Kg. 15,500, 4,013, 4,136.
Mondovì, 8 — Kg. 2,840, 3,753, 3,962.
Pinerolo, 8 — Kg. 1,970, 4,089, 4,112.
Racconigi, 8 — Kg. 6,000, 3,814, 4,202.
Saluzzo, 8 — Kg. 4,800, 3,853, 4,164.
Torino, 8 — Kg. 44, L. 3,60, 4,097.
Lugo, 8 — Kg. 1,348, L. 3,554, 3,702.
Sassuolo, 8 — Kg. 333, L. 3,110, 3,543.
Pergola, 8 — Mercato chiuso.
Civitella di Romagna, giorni 6 e 7 —

Contro i rischi del furto e dell'incendio è consigliabile depositare i propri valori nelle
CASSETTE DI SICUREZZA
del
BANCO DI ROMA
installate secondo i più moderni sistemi
BANCO DI ROMA - Filiale di Bologna
Via Ugo Bassi, 1

LAURANA (Fiume)
Amena stazione balneare e di riposo presso ABBAZIA - Passeggiate - Parchi - Stabilimenti balneari - Servizi automobilistici - 85 Alberghi - Soggiorno adatto per distinte famiglie Italiane

HOTEL EXCELSIOR - LAURANA
(vicino Abbazia) Il più distinto albergo sul mare - Ogni comfort moderno - Appartamenti con bagno - Garage - Golf - Tennis - Cucina sceltissima Italiana - Pensione completa da L. 30.

A. R. C. E. N.
CARBONI DA RISCALDAMENTO - FORNITURE INDUSTRIALI - LEGNA DA ARDERE
CONSEGNE A DOMICILIO
PREZZI DI BUONA CONCORRENZA
AMMINISTRAZIONE Via De Caprara 1 Telef. 22-258 — BOLOGNA — MAGAZ. RACCORDATO Via Due Palme 4 Telef. 25-250

CONVEGNO DEI PANIFICATORI
SOTTO GLI AUSPICI DELLA FEDERAZIONE PANIFICATORI ED AFFINI

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
DI MACCHINARIO PER
PANIFICAZIONE E PASTIFICAZIONE
CONCORSO E MOSTRA DEL PANE ITALIANO

DAL 15 AL 30 GIUGNO:
Concorso Nazionale e Mostra delle qualità di Pane fabbricato nelle Provincie del Regno.

DAL 15 GIUGNO AL 15 LUGLIO:
Esposizione Internazionale di Macchinario ed accessori per Panificazione ed Esposizione Nazionale di Macchinario ed accessori per Pastificazione.

RIDUZIONI FERROVIARIE

FIERA ESPOSIZIONE LITTORIALE
BOLOGNA

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 3 - Telefono N. 7-00

Itinerario di S. E. Mons. Arcivescovo

Domenica 10 - Celebrerà alle Scuole Professionali dove compirà la Visita Pastorale.

Martedì 12 - Conferirà la S. Tonsura e gli Ordini Minori ai Chierici in Seminario. Celebrerà poi solenne Pontificale e terrà Omelia alla S. Metropolitana per la festa dei Ss. Ermacora e Fortunato Patroni dell'Arcidiocesi. Nel pomeriggio farà Vesperi Pontificali.

Mercoledì 13 - Celebrerà nella Cappella delle Suore dell'Asilo dell'Immacolata ove compirà la Visita Pastorale.

Giovedì 14 - Benedirà a Pagnacco la Cappella di S. Floriano. Presiederà poi la IV Congrega del Clero urbano.

Venerdì 15 - Celebrerà nella Cappella delle Suore della Società di S. Paolo per la Visita Pastorale.

Solenne ingresso di mons. dott. Benedetti

Arciprete del Duomo

Oggi fa il solenne ingresso nella parrocchia del Duomo il novello arciprete mons. dott. Achille Benedetti, vivamente atteso da tutti i parrocchiani, da autorità e cittadini.

La nomina di mons. Benedetti è meritato riconoscimento della bontà, delle sue doti e virtù di sacerdote, di studioso, di cittadino.

Mons. Benedetti è nato a Gemona nel 1891 ed ha ereditato dal padre prof. Luigi Amedeo Benedetti, Ispettore Scolastico, e dalla buona esemplare mamma, signora Francesca D'Avanzo, il carattere adamantino, la bontà del cuore, l'altezza dei sentimenti, l'inclinazione allo studio, l'ingegno lucido e fecondo. Un fratello di mons. Benedetti, l'eroico capitano Aristide (al nome glorioso si intestava la Sezione degli Studenti Cattolici di Udine) cadde gloriosamente sul campo dell'onore.

Il nuovo Arciprete del Duomo percorse gli studi ginnasiali e i primi corsi liceali nel nostro Seminario per passare quindi a Roma all'Università Gregoriana dove seguì con ottimi voti prima la laurea in Filosofia e più tardi in S. Teologia. Fu ordinato sacerdote il giugno 1914 mentre già insegnava al Seminario di Cividale del Friuli. Dal turbinio della guerra fu portato prima Reggente a Verona poi Cappellano degli Alpini a … e, dopo Caporetto, degli … Fanti del 1899 nelle prime linee dei martoriati dorsi del Monte Grappa. Dopo la guerra riprese lo insegnamento in Seminario ove insegnò scienze nel Ginnasio Superiore, poi Lettere Italiane nel Liceo e in questi ultimi anni Storia Ecclesiastica e Patrologia nei Corsi teologici. Spentosi mons. G. Ellero, il dott. Benedetti fu chiamato alla Direzione Spirituale del Collegio Tellis che tenne con grande zelo fino all'anno p. p.; fu conferenziere assiduo della Scuola Superiore di Religione e di Propaganda della C. … I., più volte maestro di Religione ai Corsi per gli Insegnanti ed appassionato dalla S. Eloquenza fu predicatore apprezzatissimo, desiderato e noto in tutta la Diocesi. E' …tissimo Cappellano della Legione «Tagliamento» Camicie Nere.

Oggi dopo 19 anni mons. Benedetti lascia la cattedra del Seminario per venir a far parte, come Terza Dignità del Capitolo Metropolitano e reggere la importante parrocchia del Duomo.

Il suo ingresso è accolto con slancio festoso e sentito da parte di autorità, di colleghi, di sacerdoti, di popolo tutto. I parrocchiani si recheranno ad accoglierlo con automobili al Seminario Arcivescovile alle ore 9. Il corteo percorrerà le vie dei Missionari, Piave, Vittorio Veneto, Piazza Vittorio Emanuele, via Cavour, Savorgnana, Bonaldo Stringher, Piazza del Duomo.

Durante la Messa la «Schola» di S. Cecilia eseguirà scelta musica.

Dopo la Messa ci sarà nella Biblioteca Capitolare un ricevimento dei componenti il Comitato per i festeggiamenti e delle Presidenze delle Associazioni parrocchiali di A. C.

Alle 12.30 alla Trattoria Comunale seguirà un pranzo di 150 poveri.

Nel pomeriggio dopo il Vespero, vi sarà una breve funzione di ringraziamento.

Domani lunedì, alle ore 7 Mons. Arciprete celebrerà per le Associazioni di A. C. del Duomo la S. Messa di Comunione generale.

Al Rev.mo e ill.mo mons. Dott. Achille Benedetti la Redazione di Udine dell'Avvenire d'Italia che fa parte della parrocchia del Duomo porge i devoti sensi di augurio filiale e di benvenuto: ad multos annos!

Negozi chiusi per la festa di S. Ermacora

La Federazione friulana del commercio comunica che martedì 12, ricorrendo la festa di S. Ermacora, i negozi della città, tutti i negozi nel pomeriggio rimarranno chiusi.

Mercati della settimana

Lunedì: …tegna, Azzano Decimo, …ino, Palmanova, Tolmezzo.
Martedì: …ia, Gradisca d'Isonzo, …gna.
Mercoledì: Buia, Casarsa della Delizia, Mortegliano.
Giovedì: Flaibano, Gorizia, Sacile.
Sabato: Pordenone.

Le farmacie di turno

Oggi, domenica, fanno servizio diurno le seguenti farmacie. Dall'acqua via Mercatovecchio, Pandolfi via Ca… Solero via Aquileia e Cantoni in via Principe Umberto. Presterà servizio notturno la farmacia Beltrame in Piazza Vittorio Emanuele.

Le disgrazie

Il ferroviere Guglielmo Ermacola di Valentino di anni 38, da Ma…no, in prossimità della Rotonda veniva investito da un'automobile riportando una ferita al cuoio capelluto, guaribile in 10 giorni.

***

La diciottenne Olga Igo, lavandaia all'Ospedale civile, mentre attendeva al suo lavoro si produceva una ferita al palmo della mano destra guaribile in una settimana.

Oggi Pozzuolo inaugura il Parco della Rimembranza

Oggi Pozzuolo del Friuli, la terra gloriosamente nota a tutti gli italiani per l'epica battaglia del 30 ottobre 1917, scioglierà il voto di riconoscenza verso i suoi valorosi Caduti inaugurando il Parco della Rimembranza. Come è noto anche attraverso autorevoli scritti storici e militari in quella triste giornata rifulse il valore dei Dragoni del «Genova» dei Lancieri del «Novara» e dei Fanti della «Brigata «Bergamo» i quali lottarono disperatamente fino al tramonto e si immolarono per proteggere la ritirata della III Armata. In quel cruento episodio bellico caddero anche parecchi borghesi di quel Comune che trae le sue origini da Roma imperiale.

La prima idea del Parco della Rimembranza sorse quando era sindaco e poi Podestà il cav. Antonio Candussio, valoroso combattente, il quale assieme a vari ex commilitoni del paese, con carri trainati da buoi e adorni di tricolore, portò i primi materiali per il Parco. Ora l'idea si è maturata e si è compiuta per volontà dell'attuale benemerito Podestà signor Florido Zamparini.

La cerimonia odierna sarà resa maggiormente solenne dalla ambita presenza di S. E. il Prefetto della Provincia comm. ing. Mario Chiesa e delle più cospicue autorità civili e militari.

L'assemblea degli industriali grafici

La rinnovazione delle cariche

Presso l'Unione fascista industriale ha avuto luogo l'annuale assemblea degli industriali grafici per la rinnovazione delle cariche.

Sono stati eletti capo-sezione il sig. Carlo Chiesa. Membro provinciale il cav. don Giuseppe Minigher, direttore delle Arti grafiche friulane; rappresentanti per la Cassa malattie, preisdente il sig. Giuseppe Chiesa e membri Emilio Miani e cav. Doretti.

Il mistero d'una cassetta nella roggia

Vivo allarme di cittadini - Un assembramento sul posto - L'arcano svelato

Venerdì mattina con la rapidità del vento una notizia correva per via Treppo: nella roggia poco dopo il ponte di Piazza Patriarcato all'imbocco del Tribunale era stata scorta una misteriosa cassetta ermetica che certamente doveva essere stata depositata da sinistri individui, durante la notte e chissà quale mai alto esplosivo poteva contenere. In un batter d'occhio sul posti si formava un capannello di curiosi che andava mano a mano aumentando destando così la curiosità anche in chi non sapeva del misterioso ritrovamento.

Sul posti, lungo il parapetto del ponte e la ringhiera laterale fervevono intanto le discussioni. Ma che si tratti di esplosivo? diceva uno. La domanda posta lì per lì aveva immediato effetto poichè i più prudenti si scostavano dall'osservatorio pericoloso e continuavano la discussione nelle seconde linee. Non si sa mai, se dovesse scoppiare!

Ma che proprio si trattasse di esplosivo ci fu chi lo mise in dubbio sfoggiando una pioggia di erudizioni balistiche e portando invece la domanda sul terreno poliziesco: doveva trattarsi di una cassa contenente refurtiva.

Il fatto che la cassetta — sotto lo specchio d'acqua verdastra si indovinavano i lati piallati di legno comune — fosse chiusa ermeticamente e soltanto in quel mattino fosse stata scorta per caso da un ragazzo, erano altrettanti elementi che dicevano chiaramente come dovesse trattarsi del tardivo pentimento di qualche ladro che si era sbarazzato dal rimorso e dall'ingombro gettando la refurtiva nella roggia. Ma dove era stato perpetrato il furto? Un'altra gioielleria era stata svaligiata? E il «colpo» era stato portato a compimento a Udine o alla periferia? Oppure non avrebbe contenuto, la cassetta, degli arnesi di scasso, leve, «piè di porco», lime, trivelli, ecc.?

Intanto continuava a giungere gente. Arrivavano anche due candidi vigili urbani che vivamente si interessavano alla questione e si investivano della responsabilità del momento. Poteva difatti trattarsi di qualche esplosivo. (Il cerchio dei curiosi un'altra volta prudentemente si diradava). Ci fu chi suggerì di telefonare al Comando dell'Artiglieria. Un'altro soggiunge: «E se fosse il caso di chiamare per marconigramma un palombaro dell'«Artiglio?»

Il suggerimento però parve esagerato e non venne preso in considerazione. Giungeva intanto anche un sottufficiale di Artiglieria il quale si mostrava molto scettico a proposito del dubbio dell'esplosivo. Un graduato dei RR. CC. invitò i presenti a circolare perchè non si sa mai, eppoi l'assembramento destava sospetto ed allarme nei passanti.

In quello una voce intervenne: «E si trattasse di infanticidio?»

Il dubbio amletico lanciato all'improvviso fece un'impressione profonda e istintivamente la folla guardò al vicino Tribunale e alla Corte d'Assisi.

Infine uno più audace si propose di rimovere la cassetta. La proposta parve azzardata e temeraria e la piccola folla dei curiosi assistette con il cuore in tumulto alla pericolosa manovra tenuta ferma sul posto dal fascino dell'audace impresa.

Ecco: la cassetta sgocciolante sta per venire a galla ma allora si scopre l'arcano. La cassa misteriosa non era chiusa ermeticamente era anzi spalancata e capovolta con la bocca sul limo della roggia. Al primo urto si rivolgeva su di un lato e lasciava perdere il misterioso contenuto: si trattava di un mucchio di pattume rimasto appiccicato nell'interno. Evidentemente la cassetta, che fungeva da pattumiera, era scivolata di mano all'incauta fantesca ed era andata a riposare nel fondo della roggia.

Meno male; un sospiro di sollievo! Del resto con questo caldo — disse un buontempone — un brivido di emozione diaccia e romanzesca non sta male. E andò a sorbirsi al vicino bar una bibita al seltz.

Conferimento di benefici

La *«Rivista Diocesana»* pubblica: Al M. R. sac. Carlo Rainis venne conferito il Beneficio Parrocchiale di Nogaredo di Prato. Al M. R. sac. Angelo Pezzetta id. di Villalta. Al M. R. sac. Antonio Cattivello id. di Talmassons.

Il Bollettino del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa

E' uscito in elegante veste tipografica il Bollettino del Consiglio Provinciale dell' Economia Corporativa che reca il seguente sommario: Atti del Consiglio - Provvidenze per i silos e magazzini da cereali - Premi di produzione bozzoli - Il regime per il mercato granario - Rettifica dei redditi di R. M. - Aspetto e caratteristiche fisiche della Prov. di Udine - Agricoltura e Foreste - Industria e Commercio - Esportazioni ed Importazioni - Imposte e Tasse - Fiere e mercati - Anagrafe commerciale - Protesti cambiari - Fallimenti, piccoli fallimenti e concordati - Potere di acquisto della lira e dell'oro - Prezzi medi delle derrate per l'affranco dei canoni - Movimento demografico in prov. di Udine, anno 1931 - Mercuriali di Udine e provincia - Prezzi del bestiame bovino in provincia - Corso medio dei cambi - Numeri indici del costo della vita a Udine - Listino dei prezzi all'ingrosso dei tessuti.

L'atroce morte di un fanciullo ustionato

Giovedì sera il bimbo decenne Aldo Desinano di Oreste, abitante in via Calafimi, figlio del custode della ditta Scoccimarro, si appressava ad alcune latte di benzina, quando improvvisamente veniva investito da una fiammata che lo avvolgeva. Alle sue grida accorreva il padre che con una coperta cercava di spegnere le fiamme che avevano ridotto l'infelice ad una torcia vivente. Trasportato all'Ospedale Civile il povero fanciullo, che aveva riportato ustioni di primo e di secondo grado al tronco e agli arti, malgrado le più sollecite cure, decedeva ieri mattina tra le più atroci sofferenze.

Concerto in Piazza V. E.

Questa sera dalle ore 21 alle 22,30 la Banda Presidiaria del Corpo di Armata svolgerà in Piazza Vittorio Emanuele un concerto col seguente programma:

1. Wagner: « Tannhauser » Marcia nell'Opera — 2. Mascagni: « Amico Fritz » fantasia nell'Opera di A. Vessella — 3. Grieg: « Peer Gynt » Suite I — 4. Rossini: « Guglielmo Tell », sinfonia.

Commemorazioae delle "Mie Prigioni"

L'Associazione Giovanile di San Giorgio (città) si è fatta iniziatrice della commemorazione del primo centenario della pubblicazione del libro « Le mie prigioni » del grande Silvio Pellico.

La commemorazione si terrà in forma austera e solenne, domenica prossima 17 corr., alle 20,30 nella sala parrocchiale di S. Giorgio, sarà oratore il rev.mo e chiarissimo prof. don Ugo Masotti che ha di buon grado accettato l'invito rivoltogli dai cari giovani. Seguirà un saggio di lettura di alcuni brani di prosa e di un carme dell'immortale scrittore cattolico.

Cameratismo azzurro

L'altro giorno è stata di passaggio per la nostra città la squadriglia militare estone composta di tre aereoplani al comando del colonnello Richard Tomberg. La squadriglia proveniva dal campo di Taliedo di Milano ed ha atterrato al nostro aereoporto « Bonazzi » dove è stata festeggiata da tutti gli ufficiali del campo con alla testa il comandante colonnello Fougier. Agli ospiti è stato offerto dai nostri aviatori una colazione all'Hôtel Croce di Malta. Alle ore 14,45 la squadriglia è ripartita puntando verso Zagabria.

Stato civile

Morti: Degano Giovanni fu Gio Batta di anni 47 muratore; Rosso Maria fu Sante in Faggiani di anni 61 casalinga; Rossi Maria Maddalena fu Giovanni Battista in Caissut di anni 50 casalinga.

In Tribunale

In Tribunale

Sciagura automobilistica

Il 7 luglio 1931 il sig. Aldo Antoniutti fu G. B. d'anni 31 da Nimis investiva con l'automobile da lui guidata, nei pressi di Qualso, la bambina di 8 anni Giuseppina Morandini di Sante. Per questo tragico fatto il sig. Antoniutti è comparso davanti al Tribunale per rispondere di omicidio volposo e di contravvenzione al Codice di polizia stradale.

Dopo ampia discussione con la quale il rappresentante della P. C. avv. comm. Mario Pettoello e il P. M. cav. Dell'Antonio hanno sostenuto la piena responsabilità colposa dell'imputato mentre il difensore avv. Mini ha chiesto l'assoluzione da ogni imputazione, il Tribunale presieduto dal cav. Serra ha assolto il signor Aldo Antoniutti per insufficienza di prove.

Furto di metalli

Alberto Scarpa fu Giuseppe di Udine e Cesare Turale di Anna, da Torlano, ma residente a Udine, sono imputati di furto continuato di acciaio e di piombo in danno del proprietario di un'officina in via Armando Diaz, sig. Raimondo Messina. Il primo poichè incensurato, è condannato a 8 mesi di reclusione e a 666 lire di multa col beneficio della condizionale, il secondo, poichè recidivo specifico è condannato a nove mesi di reclusione e a lire 800 di multa senza alcuni beneficio di legge.

Un concorso per la festa dell'uva

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista dell' Artigianato, Segreteria della Provincia Friulana Aquileiense, ci comunica:

In seguito alle comunicazioni del Ministero dell' Agricoltura e Foreste, la Segreteria dell'Artigianato Friulano via De Rubeis 13, indice un Concorso per la presentazione del miglior Cestino, atto ad adoperarsi nell'occasione della Festa dell'Uva, che per disposizioni di S. E. Marescalchi, dovrà aver luogo nella Città di Udine ed altri centri della Provincia, il 25 settembre 1932.

Le modalità del Concorso sono le seguenti:

1) Al Concorso possono partecipare coloro che sono in regola con il tesseramento nella Comunità Fascista, per l'arte della paglia e del giunco legalmente riconosciuta dal R.D. 27-2-1927 n. 247 al n. 21 dei mestieri usuali la quale comprende: i Trecciaiuoli, Panierai, Canestrai, Giuncatori, Stuoiai, Impagliatori di sedie, spazzole, scope, Fabbricanti di sporte.

2) Il Cestino (o i cestini) deve avere un carattere di folclore, essere di dimensioni limitate, elegante, in modo da formare un ricordo della significativa Festa dell' Uva, e sopra tutto dovrà costare pochissimo.

3) Ogni concorrente non potrà presentare più di tre tipi, i quali possono essere espressi dal cestino vero e proprio, dalla sporta, dalla gerla, ecc.

4) Il tempo utile per la presentazione degli esemplari, presso la Segreteria dell'Artigianato via De Rubeis 13 (situata nei pressi della Ferriera), accompagnati dalle indicazioni intorno al prezzo, alla quantità di produzione possibile in un mese, del matreiale impiegato dalla data di consegna, ecc. va a scedere al 30 luglio 1932, giorno in cui l'ill.mo sig. Podestà di Udine per disposizione di S. E. Marescalchi dovrà aver costituito il Comitato «Pro Festa dell'Uva».

5) Il Segretario dell'Artigianato qual erogazione personale, mette a disposizione dei concorrenti un premio di L. 100 più Diploma di Merito, in unione a quei premi che le altre organizzazioni fasciste interessate e gli Enti, vorranno render note.

6) Una Giuria nominata dalle organizzazioni ed Enti devolitori di somme di denaro, assegnerà inappellabilmente i premi.

7) I Cestini, le Sporte, le Gerle, premiate, oltre che a concorrere nelle offerte all'Ente E.N.A.P.I., il quale di questa gara ne è il banditore di tutta Italia, avranno ogni preferenza nelle ordinazioni dei Comitati locali «Pro Festa dell'Uva», indetta e voluta dagli ordinamenti del Regime.

Dalle sponde del Torre

ANCHE LE ZANZARE — Oltre le cavallette anche le zanzare, in numero rilevante, sono giunte fra noi. Esse costituiscono un vero tormento, e quando nel volo producono quello stridore caratteristico,.. e viemmaggiormente quando penetrano nelle carni per succhiarne il sangue. Una volta preferivano la palude, oggi risiedono volentieri anche a piè degli ameni colli. Quando attaccano non mollano e non indietreggiano neppure dinanzi al fumo ed al flit.

PASSEGGIATE ROMANTICHE — Specialmente nel pomeriggio della domenica, senza punto preoccuparsi dell'istruzione religiosa.., le donzelle a schiera — con li propri amadori — direbbe il poeta Poliziano — vanno a diporto lungo i viali ombreggiati dalle chiome larghe e folte degli ippocastani che offrono refrigerio di rezzo.

Sarebbe più igienico un minor dislinquimento.

INCREMENTO SCOLASTICO — Quest'anno le scuole di questa zona, frequentate costantemente da imponenti masse di frugoli, mercè il valore e la pazienza degli insegnanti hanno dato ottimi risultati. Molti i promossi, pochi i bocciati. Ai benemeriti insegnanti, che ora godono il meritato annuale riposo, il nostro «mi rallegro» ed agli alunni la raccomandazione di non lasciar ammonticchiare la polvere sui libri per il diletto di scorazzare per i campi.

FESTA EUCARISTICA — Nell'alma villa di Mellarolo, filiale di Trivignano, si è svolta con la consueta solennità la tradizionale festa eucaristica. La processione fu un vero omaggio di cuori al Divin Redentore, sotto un cielo di tersissimo azzurro, e in mezzo ai fiori, al verde delle piante ed ai profumi esalanti dalla natura rigogliosa e piena di incanti! Una nota speciale di letizia veniva data dall'incessante scampanio diurno e notturno per otto giorni ed altrettante notti.

IL MERCATO MUORE — Il mercato di Percotto un tempo si florido e rinomato, va sempre più declinando, e qualcuno non trova il modo di rialzarlo, a non lungo andare, dovrà sparire dalla scena di questo mondo. Anche lo scorso mercoledì scarseggiava il bestiame, e si concludevano pochissimi affari. Adunque mercato che volge al fine, mancanza del ponte sul Torre e conseguente distacco dai villaggi pedemontani, l'autostrada che sia il passeggiere, son tutte calamità che vanno a colpire il commercio percottese.

TALMASSONS

L'INGRESSO DEL NUOVO PARROCO — Oggi farà il solenne ingresso tra noi il nuovo parroco don Antonio Cattivello, già Vicario di Romans di Varmo e precedentemente cappellano in questa parrocchia. Il nuovo Pastore giungerà alle ore 9.30 e sarà accolto da autorità e popolo che lo accompagneranno festosamente alla chiesa per la presa di possesso e la Messa solenne. A don Cattivello presentiamo fin d'ora il nostro fervido saluto beneaugurale.

Varie dalla Provincia

A CANEVA di Sacile la dodicenne Ida Nardari che percorreva in bicicletta la strada di Caneva stessa, per una sterzata brusca andava a finire sotto le ruote di un camion che sopraggiungeva e se la cavava miracolosamente soltanto con lievi escoriazioni ad una mano.

A CODROIPO da qualche giorno funziona nella piazzetta della chiesa un nuovo posto di telefono pubblico che era vivamente desiderato.

A STURIO il bambino Serafino Sdraulino di anni 3 è precipitato in una vasca piena d'acqua ed è affogato miseramente.

A FORNI DI SOPRA, nelle acque del Tagliamento è stato rinvenuto il cadavere di un uomo non ancora identificato.

AD APRATO di Tarcento certo Antonio Plos di anni 23 è precipitato da un ciliegio ed ha riportato lesioni alla colonna vertebrale guaribili in circa un mese.

A SEDILIS certa Lucia Cussigh che teneva in braccio il piccolo Aldo Cussigh di mesi otto, se lo lasciava cadere sulla piastra arroventata della cucina economica: il povero piccolo ha riportato gravi ustioni.

TARCENTO

TRASFERIMENTO DELL'UFFICIO DI LEVA — La Sede dell'Ufficio Leva è stata trasferita in una nuova stanza sopra le Carceri Mandamentali. Le visite si iniziano alle ore 8,30 di ogni giorno.

MERCATO CILIEGIE — Continua la affluenza al mercato dei venditori delle ciliege duracine che segnano notevoli acquisti per esportazione. Il prezzo si aggira sulle 100-120 al Q.le.

STRADA IMPRATICABILE — Va segnalato lo stato veramente pietoso in cui è ridotta la strada di continuo traffico sul tratto Madonna crocevia provinciale. Le buche, le infossature, sgretolamenti, ecc. non si contano. Le infossature rappresentano poi anche un vero pericolo per le macchine che ivi passano numerose. Richiamiamo l'attenzione delle autorità sul deplorevole inconveniente al quale urge por riparo specie in questa ripresa di stagione di soggiorno del forestiero.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità: PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 — PORDENONE, Corso Vitt. Emanuele, 20 - Tel. 3-32

PORDENONE

Belle manifestazioni di attività dell'Oratorio Don Bosco

Lunedì un ottantina di vispi oratoriani fecero una gita fino a Porcia. Ascoltarono la S. Messa, salirono allegramente l'artistico campanile e visitarono l'Asilo infantile. Un grazie cordiale al Rev. Arciprete e alle RR. Suore per la gentile accoglienza e ospitalità. Alle 10,30 ritorno per Rorai grande con visita alla bella chiesa dove il caro don Gaspardo rivolse parole di paterna bontà ai fanciulli. Non occorre descrivere l'allegria, la vivacità ed i canti allegri dei cari oratoriani.

***

Giovedì altra gita della squadra studenti oratoriani al Santuario di Motta di Livenza coronò la gioia dei prodi ciclisti. Si ascoltò la S. Messa al Santuario celebrata dal sacerdote che accompagnò la comitiva. Alle 11 si partì per Portogruaro dove al Collegio Vescovile, mons. Sandrini Vicario generale, al quale mandiamo i più vivi ringraziamenti offrì un gelato ai giovani pordenonesi. Si visitò il Museo Comunale di Concordia e si ripartì per Pordenone per la via Cinto Caomaggiore-Azzano. Il più vivo entusiasmo regnava tra i giovani che la settimana prossima si porteranno in gita alle prealpi.

Cronaca del bene

Per onorare la memoria del compianto Antonio Micheluz offrirono all'Asilo Infantile Vittorio Emanuele III: lire 101 gli impiegati e gli operai della Stazione Ferroviaria a mezza del capo stazione sig. Amori, lire 10 Agostino Puiatti, lire 10 Selva Leonella.

Il sig. Vittorio Falomo ha offerto due cestine di tegoline e due di zucchetti alla Cassa di Ricovero Umberto I.

Echi della festa del S. Cuore al Ricovero

In occasione della festa del S. Cuore svoltasi alla Casa di Ricovero Umberto I. della quale abbiamo parlato nel numero di domenica scorso ,il fotografo sig. Pietro Falomo concorse efficacemente alla riuscita della bella festicciola con la sua radio-grammofono, portando così una nota gaia nell'animo dei vecchi ricoverati, i quali si uniscono al loro Presidente per porgere ringraziamenti.

Promossi e licenziati alla Scuola Profess. Andrea Galvani

Promossi al secondo corso: Basso Emilio, Bertola Augusto, Biasotto Attilio, Cacitti Antonio, Cassin Egidio, Conte Domenico, Della Matia Ugo, De Pellegrini Ugo, De Zani Guerrino, Franchi Armando, Manzon Luigi, Monti Guido, Monti Livio, Moro Giovanni, Novelli Carlo, Orenti Mario, Pellegrini Marcello, Piva Guido, Pitton Giovanni, Travanut Enrico, Zilli Renato.

Promossi al terzo corso: Bertoio Giacomo, Bianchettin Raffaello, Biasin Ivan, Bruno Fioravante, Cassin Pietro, Ceschin Luigi, Cordenons Alfredo, De Bortoli Giusepe, De Lorenzi Antonio, Fontuzzi Virgilio, Furlan Beniamino, Gasparotto Italo, Gratoni Lelio, Lenarduzzi Silvio, Marta Adolfo, Novelli Vittorio, Orlando Ortensio, Pasut Ermenegildo, Pitton Enrico, Pitton Mario, Pivetta Marco, Truccolo Giovanni, Venier Vittorio, Zanelli Guido.

Licenziati: Bottos Giovanni, Bravin Achille, Cauchiolo Mario, Ceschin Angelo, Cozzarin Giordano, Guerra Lino, Micheluzzi Ermenegildo, Olivo Ettore, Polazan Eugenio, Puppi Umberto, Raffin Antonio, Romano Omero, Rosada Bruno, Rosset Maurizio, Sartor Cesare, Sartor Gino, Sartor Riccardo, Turchet Ernesto, Vicenzotto Antonio, Vicenzotto Ezio, Viola Mario, Zerio Evelino, Della Mattia Rodolfo.

Promossi al II corso di applicazione: Antonini Vincenzo, Colautti Alessandro, Corai Eliseo, Facca Albruno, Grizzo Nello, Moretti Mario, Pitton Vittorio, Ronchiadin Lino, Urbanetti Augusto, Zava Americo.

Diplomati (II corso di applicazione): Del Bianco Lodovico, Fantuz Guglielmo, Portolan Nello, Taiariol Alerame.

Farmacia di turno

Oggi domenica è aperta la farmacia Cesarotto in Corso Vittorio Emanuele che farà servizio di turno fino a sabato p. v.

Festicciola all'Oratorio

Oggi domenica, 10 corrente, ci sarà la festa dei fanciulli cattolici della città per il Papa alle ore 17.30. Vi potranno assistere al modesto trattenimento tutti coloro che saranno muniti del biglietto d'invito.

La caduta di una palla

L'altra sera, durante la minaccia di temporale, una delle sfere di metallo che adornano la Croce che si libra in vetta all'alto pinnacolo del campanile monumentale di Marco — del peso di circa due Kg. — forse in seguito alle forti raffiche di vento, cadde al suolo frantumandosi. Nessun danno alle persone e alle cose.

Visite di ladri

Notti fa ignoti visitarono la sede del banco Lotto in via C. Battisti asportando da un cassetto della scrivania una ventina di lire in spiccioli e vendicandosi poi, per l'avversa fortuna, ponendo tutto a sossopra. Forse gli stessi visitarono il negozio di frutta di Marcuzzi Silvia, sito nella stessa via, ma dovettero ritornare con le pive nel sacco, data la constata mancanza degli sperati quattrini.

Un ladro pentito?

Giovedì sera, durante la conferenza di Padre Modoti al Licinio veniva forzata la porta di una stanzetta del teatro stesso e fatto sparire un rotolo di pellicola costituente il primo atto di un film. Varie congetture si erano fatte e ricerche senza esito, quando ieri sera verso le 22 il sig. Populin, rincasasndo rinvenne in viale Cossetti il rotolo stesso avvolto in un fazzoletto bianco e con unito un biglietto nel quale si dichiara che il furto era stato dovuto ad una scommessa. Se ciò non corrisponde alla verità bisognerebbe dire che il ladro si sia pentito oppure che abbia pensato di sbarazzarsi in modo ingegnoso da un oggetto di difficile vendita e che era pericoloso tenere in deposito.

L'inizio dell'ammasso del frumento

Col giorno 20 corrente, avrà inizio al Circolo Agricolo Coop. l'annuale ammasso colettivo del frumento. All'atto della consegna ogni depositario riceverà l'acconto di lire 90 per quintale, mentre la rimanenza verrà versata ad operazioni ultimate e cioè nei primi mesi del prossimo anno. Le domande dovranno essere presentate non più tardi del 20 stesso.

Una gara per aeromodelli

Oggi domenica, alle ore 17, sul campo d'aviazione di Aviano, si svolgerà, organizzata dall' Aereo Club di Udine, una gara eliminatoria per aeromodelli.

Alla R. Scuola di Metodo

di Sacile si è brillantemente diplomata maestra giardiniera la gentile signorina Sara Muccelli di Cesare. Congratulazioni.

Varie dalla Diocesi

TAURIANO — Tentato furto — La rivendita di generi di monopolio di Antonio Tracanelli è stata notti fa presa di mira dai ladri che erano riusciti a forzare una inferriata e la porta che da accesso al corridoio. Senonchè l'improvviso abbaiare del cane sveglio alcuni vicini e così i malandrini, per non essere scoperti, dovettero darsi alla fuga.

S. VITO AL TAGLIAMENTO — Morsicato da un cavallo — Il ragazzo Alvaro Malacart di anni 9, avvicinatosi un po' troppo ad un cavallo infastidito dal caldo, veniva dall'animale morsicato alla gamba sinistra. Trasportato all'ospedale ne avrà per dieci giorni.

GIRO DI FRANCIA

La terza tappa vinta di Leducq

BORDEAUX, 9 pom.

A Bordeaux, mèta della terza tappa (400 km.), sono arrivati in gruppo circa cinquanta concorrenti. La tappa è stata vinta in volata da Leducq. Di Paco si è classificato secondo.

BOLLETTINO DEL TEMPO

ROMA, 9 sera

ROMA: Oggi a mezzogiorno massima 26 — Ieri massima 28 — minima 20.
BOLOGNA: massima 28,2 — minima 19.
TORINO: massima 27 — minima 16.
MILANO: massima 24 — minima 16.
GENOVA: massima 23 — minima 20.
VENEZIA: massima 27 — minima 20.
FIRENZE: massima 29 — minima 16.
ANCONA: massima 29 — minima 22.
BRINDISI: massima 33 — minima 18.
FOGGIA: massima 35 — minima 22.
NAPOLI: massima 30 — minima 18.
CAGLIARI: massima 29 — minima 23.
PALERMO: massima 35 — minima 24.
BARI: massima 27 — minima 22.
CATANIA: massima 32 — minima 23.
MESSINA: massima 30 — minima 22.
TRIESTE: massima 28 — minima 21.
TRENTO: massima 22 — minima 19.
TRIPOLI: massima 35 — minima 24.

ESTRAZIONI R. LOTTO

BARI	26	13	32	61	77
FIRENZE	53	8	61	11	15
MILANO	58	12	23	18	2
NAPOLI	55	65	88	61	76
PALERMO	1	62	71	36	28
ROMA	29	20	4	42	17
TORINO	7	27	62	89	43
VENEZIA	42	28	13	10	8

Non si eseguisce alcun ordine di cambiamento di indirizzo se non accompagnato da LIRE UNA.

GORIZIA

Pellegrinaggio a Padova

Come pubblicammo, domenica 17 corr. avrà luogo il pellegrinaggio diocesano al Santo di Padova. Gli iscritti hanno già raggiunto una forte cifra e si prevede che riuscirà una grande manifestazione di fede e di devozione al glorioso Taumaturgo. Siamo informati che il tempo utile per l'iscrizione è stato prorogato fino al martedì 12 corr. e quindi non più tardi di detto giorno devono pervenire al Comitato i nomi e i rispettivi importi.

Per i partecipanti al Pellegrinaggio che si trovano sulla linea Cormons-Gorizia il Comitato ha ottenuto un servizio di autocorriere al prezzo di lire 3 per andata e ritorno. Le prenotazioni per usufruirne vanno fatte entro venerdì 15 corr. Anche per coloro che si recheranno a Gorizia per prendere il treno a mezzo di bicicletta, è stato provveduto, istituendo in prossimità della stazione un luogo per depositarvi dette biciclette.

Va da sè che i pellegrini devono essere puntualissimi, perchè il treno speciale partirà in perfetto orario e i ritardatari perdrerebbero la corsa non solo, ma anche il denaro già versato.

Si ricorda agli interessati che la partenza del treno da Gorizia è stata fissata per le ore 4 della domenica.

Onoranze al Podestà nel suo ottantesimo genetliaco

Ricorrendo l'ottantesimo compleanno del Podestà di Gorizia, on. senatore Giorgio Bombi, hanno avuto luogo a Palazzo del Comune le visite di omaggio da parte di tutte le autorità cittadine.

Fasci di telegrammi augurali sono pervenuti al venerando festeggiato da parte dei colleghi del Senato, della Camera dei Deputati, e dalle alte gerarchie dello Stato. Particolarmente significativa è stata la partecipazione affettuosa dei cittadini, i quali già dalle prime ore della mattinata sono affluiti al Municipio per recare al Capo del Comune i loro auguri ed esternare la riconoscenza all'uomo che per tanti anni governò sapientemente l'amministrazione pubblica della città, la stima e la venerazione al cittadino patriotta che tenne sempre alta, in ogni tempo, la fiamma dell'italianità di Gorizia.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Scoperte archeologiche nel palazzo Garzolini

Sono iniziati i lavori di demolizione del Palazzo Garzolini, già sede del Tribunale, uno dei più antichi fabbricati di Tolmezzo, almeno nella sua ossatura originale. Moltissimi rifacimenti e rabberciature ha subito nel corso dei secoli. Lo rivelano oggi chiaramente, e diremmo quasi palpabilmente, le infinite modificazioni che vi si riscontrano durante la vivisezione a cui è sottoposto: basti dire che vi sono delle sale che presentano tre quattro pavimentazioni l'una sovrapposta all'altra. Muri maestri ciclopici, grossi strati di intonaco diversi e successivi stanno, tra l'altro, a dimostrare che la carcassa primigenia non doveva fare mala figura accogliendo come un maniero i cavalieri antiqui. Inoltre soffitti con doppio e triplice fondo: quante mani, quante idee, e quant'acqua passata sotto i ponti!

Ma la novità del giorno è quella offerta dai ritrovamenti archeologici insopettati. Si è appunto ritrovata una serie di tavolette affrescate, di bel disegno e ben conservate, che formavano la copertura di un soffitto. Ne è stata dissepolta e raccolta finora una piccola parte.

La rimanente rivedrà la luce in questi giorni: testimonianze mute di un'età che ebbe il suo splendore.

Quali sorprese ci possano essere rivelate, lo dirà il prossimo futuro. E' storia carnica viva e per noi di grande interesse.

Alla colonia elioterapica

Uno sciame di baldi giovinetti ha partecipato giovedì all'inauguraizone della colonia elioterapica «dott. F. Moro».

Per i possessori di cartelle del Littorio

La succursale di Udine della Banca d'Italia, avendo rilevato che molti possessori di certificati provvisori del Prestito del Littorio emessi dalla succursale stessa non li hanno presentati alle Casse di quella filiale per ottenere la consegna dei titoli definitivi, avverte gli interessati della necessità di provvedere al ritiro dei titoli suddetti, per non incorrere nella perdita degli interessi semestrali per effetto della prescrizione delle relative cedole.

La giornata dei contrabbandieri in Tribunale

L'udienza penale di venerdì scorso è stata dedicata quasi esclusivamente ai contrabbandieri del Tarvisiano. L'assidua vigilanza esercitata sul confine e nelle zone limitrofe ha dato risultati notevoli Zagar Giuseppe fu Francesco da Plezzo di anni 18 è condannato a lire 115 di multa per un accendisigari automatico e 100 pietrine focaie, per il titolo di importazione abusiva nel Regno; Perlicher Antonio fu Michele di anni 35 da S. Leonardo per espatrio ed importazione abusiva di Kg. 8 di tabacco e di due accendisigari automatici, coll'aggravante della recidiva, è condannato a 4 mesi di arresto, 2 mesi di detenzione, 2666 lire di amemnda, 1800 lire di pena pecuniaria e un anno di libertà vigilata; Vidonig Biagio, contumace, per espatrio e contrabbando a mesi 13 e giorni 20 di reclusione, mesi due di detenzione, lire 815,50 di multa e un anno di libertà vigilata.

— De Filippo Giovanni fu Pietro da Gemona, che è in istato di arresto dal 9 maggio 1932, è condannato per ubriachezza e minacce alla guardia municipale ad otto mesi di reclusione e ad un mese e cinque giorni di arresto.

Varie

Siamo informati che la presidente delle Donne Cattoliche, signora Caterina Cappellaro, è in condizioni stazionarie, pur permanendo gravi. La raccomandiamo alle preghiere dei buoni.

SETTIMA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*

Stabilimento Tipografico Società Anonima «Avvenire d'Italia»

Anno XXXVII - N. 158

L'AVVENIRE D'ITALIA

Domenica 10 Luglio 19

Nessuna speranza per il "Promethée,,?

"L'Artiglio.. e il "Rostro,, al soccorso dei prigionieri del mare

CHERBOURG, 9 pom.

Mentre si attendeva l'arrivo dell'Artiglio, lo sforzo per identificare la tragica bara inghiottita dall'oceano è proseguito senza sosta. Durante tutta la notte i rimorchiatori della direzione del porto di Cherbourg hanno vegliato nei pressi del Capo Levy, nel punto in cui il Promèthée è affondato. All'alba le ricerche hanno ripreso e si sono intensificate. Dall'estrema punta del Capo Levy si potevano seguire le evoluzioni dell'Ailette, a bordo del quale l'ammiraglio Malavoy aveva issata la sua bandiera; quelle dei sottomarini, dei rimorchiatori e dell'Orne che tirava in poppa, nel cielo, il suo pallone frenato. Degli idroplani avevano ripreso instancabilmente la loro ronda.

Da Cherbourg percossa da un dolore senza nome coperta da un cielo fattosi paurosamente grigio, alla prefettura marittima e all'arsenale il lavoro è stato febbrile. Tutto il materiale di salvataggio e di soccorso è stato tratto dai magazzini e imbarcato sulle navi che navigano senza speranza alla superficie dello specchio d'acqua dove è avvenuta la catastrofe. Le navi di scorta di sommergibili arrivano durante la notte e prendono a bordo nuovi strumenti e ripartono.

La boa ritrovata ha importanza massima perchè ha permesso di identificare con certezza la posizione del sottomarino. Svolgendo il cavo della boa telefonica si è constatato che esso era solidamente fissato alla sua base, cioè alla chiglia del sottomarino. Siccome il funzionamento della boa telefonica è comandato dall'interno si poteva sperare che, se vi fossero stati ancora degli uomini viventi a bordo del Promethèe, essi avrebbero potuto dare qualche segno di vita. Ma invano si è tentato di stabilire una comunicazione.

La scoperta della boa sembra anche indicare che, al momento dell'improvvisa immersione del sommergibile, le manovre prescritte in caso di pericolo siano state eseguite entro i trenta secondi vertiginosi nei quali il sottomarino si impegnò prima di immergersi nelle onde.

Alla profondità in cui il Promethèe si trova, sarà possibile passare dei cavi attorno alla chiglia o di stabilire una comunicazione qualsiasi?

Le estreme speranze sono affidate all'Artiglio il cui nome corre sulla bocca di tutti le cui vicende sono raccontate con fiduciosa esaltazione.

L'Artiglio e il Rostro forzando al massimo le loro macchine hanno risalito nella notte la costa della penisola di Cotentin fra la Bretagna e la Normandia.

L'arsenale di Cherbourg non è attrezzato per le esplorazioni sottomarine a grande profondità, e neppure ha uomini adatti a quel lavoro. «L'Artiglio» ha fatto miracoli sull'Egypt, ne farà anche sul Prometèo ».

Questa è la persuasione invincibile della popolazione che non vuole ancora disperare.

Raffaelli, Sodini, Mancini, Lenci, assieme ai loro compagni palombari del Rostro, non risparmieranno alcun rischio. Purtroppo la loro opera si limiterà, forse all'imbracamento dello scafo con forti catene per tentare in seguito, il risollevamento della nave. Occorrono, per questo, mezzi estremamente potenti che i due celebri rimorchiatori italiani non possiedono, poichè il loro còmpito non li richiede normalmente.

Il tempo sfugge inesorabilmente. Ogni ora che passa allontana la salvezza.

L'aria ormai manca nel sommergibile sepolto in fondo al mare, se pure non vi è penetrata già l'acqua, e con essa, la morte.

Da fonte autorizzata si smentisce categoricamente la voce corsa ieri sera che il luogotenente di vascello Coister Du Mesnil che comandava il sottomarino Promèthèe si sia ucciso.

Uno dei superstiti del Promèthèe ha dichiarato al Petit Parisien che in meno di trenta secondi il sottomarino è stato inghiottito ed è scomparso per la poppa dopo essersi sollevato verticalmente. Secondo un quartiermastro che è stato pure salvato, l'inghiottimento del sottomarino è stato preceduto da una specie di sibilo.

Importanti dichiarazioni di Brüning

Il Centro collaborazionista?

BERLINO, 9 pom.

Alcune dichiarazioni fatte dall'ex-Cancelliere Brüning nel discorso tenuto a Colonia, sono oggetto di commenti vari nei circoli politici. La «Germania» ha riprodotto il testo integrale che può essere brevemente esposto così: Brüning dopo d'aver richiamato ch'egli è un conservatore, si pronunciò in favore di una «democrazia unitaria». Egli si difese con molta energia contro coloro che l'hanno accusato di non aver voluto collaborare colla destra. Enumerati tutti i tentativi che fece in questo senso, senza alcun successo, affermò che, dopo le elezioni prussiane, era partigiano di un gabinetto di destra che sarebbe stato costituito innanzi tutto in Prussia ed alcuni mesi dopo nel Reich. Egli sarebbesi ritirato, ritenendo che la sua persona non poteva essere immischiata in una combinazione del genere dopo la politica che aveva fatto per due anni come Cancelliere.

Ecco le parole testuali di Brüning: «Noi continueremo a fare il nostro dovere dopo il 31 luglio, sia che noi preferiamo restare all'opposizione, o partecipare al governo». In queste parole alcuni veggono che il Centro cattolico non ha abbandonato ogni idea di una collaborazione colle destre. Questa idea prenderebbe maggiore consistenza se il nuovo Reichstag, come il Landtag di Prussia, non avesse una maggioranza senza il Centro e se conseguentemente ogni combinazione parlamentare dipendesse dalla adesione del Centro.

E' certo che se le destre riuscissero a formare una maggioranza senza il Centro, queste non passerebbero sotto le forche caudine di questo partito. Le conseguenze potrebbero essere gravi in queste circostanze; ma dai più si ritiene che le destre, come non hanno potuto costituire una maggioranza nella Dieta di Prussia, non potranno raggiungerla nel Reichstag. Nel qual caso, esclusa l'intransigenza dei cattolici, con rispettive responsabilità, potrebbe essere impedito il salto nel buio.

Una perizia psichiatrica su Gorguloff

concluderebbe per la non responsabilità dell'assassino

PARIGI, 9 pom.

I difensori di Paolo Gorguloff, l'assassino del Presidente Doumer, hanno presentato al presidente Branaud un «memorandum» compilato da tre periti ufficiosi che concludono per la non responsabilità dell'assassino. Gli avvocati hanno scelto due periti addetti al Tribunale della Senna e un medico russo particolarmente adatto per giudicare il caratteri «mistico» (!) di Gorguloff. Si sa che gli avvocati domanderanno al presidente delle Assise che venga proceduto a una controperizia mentale. Il presidente Branaud non farà conoscere la sua decisione che dopo avere preso conoscenza del rapporto dei medici periti ufficiali e del nuovo rapporto presentatogli ieri. D'altra parte la Procura Generale ha ricevuto un rapporto di 120 pagine dalla polizia cecoslovacca di cui sarà fatta nel più breve termine la traduzione.

Il Consiglio nazionale svizzero e l'attività dei fuorusciti

BERNA, 9 pom.

Al Consiglio Nazionale l'on. Borella ha svolto un'interpellanza in favore del diritto per gli emigrati politici.

Il consigliere federale on. Haeberlin, capo del Dipartimento della Giustizia e Polizia, nella sua risposta ha osservato innanzitutto che il diritto d'asilo viene normalmente concesso, ma non può costituire un diritto e va subordinato a determinate condizioni, prima fra tutte il rispetto delle leggi.

« Noi — ha soggiunto il capo del Dipartimento della Giustizia — non possiamo permettere che nel Ticino si concentrino dei profughi sprovvisti di documenti di legittimazione».

L'Haeberlin ha quindi accennato agli intrighi di cui sono centro i fuorusciti e alle influenze d'ogni genere a cui si ricorre per proteggerli e ha poi proseguito dicendo che il Consiglio federale continuerà ad accordare l'ospitalità ai veri rifugiati politici per rifiutarla invece a quegli stranieri che cercheranno di approfittare dell'ospitalità elvetica per sfuggire alle conseguenze dei loro errori. L'Haeberlin alludendo alla necessità del mantenimento delle buone relazioni internazionali, ha infine annunziato che prossimamente verrà esaminato più da vicino il contegno di certa stampa.

Le dichiarazioni del capo del Dipartimento di Giustizia si riferiscono evidentemente all'attività dei fuorusciti italiani e dei giornali antifascisti.

Severamente viene giudicata la condotta del deputato socialista on. Borella, il quale ha presentato la sua interpellanza per distrarre la attenzione del pubblico e allontanare i provvedimenti che sono stati invocati contro la violazione del diritto d'asilo di cui si è reso colpevole il fuoruscito Pacciardi: questi, infatti, per mascherare la sua attività politica si è iscritto come collega d'ufficio nello studio legale che il Borella ha aperto a Chiasso.

Il feretro dell'ex Re Manuel nella chiesa di Weybridge

LONDRA, 9 pom.

La salma dell'ex-Re Manuel è stata trasportata ieri dalla residenza di Fulvell Park alla chiesa di San Carlo Borromeo a Weybridge. Il corteo di otto automobili al seguito del carro funebre era composto di ufficiali della Casa Reale e di intimi amici di famiglia, essendo il trasporto strettamente privato. Nella chiesa di Weybridge sono sepolti il conte e la contessa di Parigi della Casa Borbone Orlèans, nonni del defunto.

Le disposizioni per i funerali ufficiali non si conoscono ma si crede che avranno luogo giovedì venturo. Stamane è stata officiata una Messa di Requiem nella cattedrale di Westminster.

Una nuova opera di Lehar "Giulietta,,

VIENNA, 9 pom.

Franz Lehar ha scritto una nuova operetta dal titolo « Giulietta » che per il carattere della musica si stacca dal tipo preferito e tende all'opera lirica leggera. Il maestro, che ha finito in questi giorni lo spartito per il piano, sta lavorando alla strumentazione. E' probabile che la prima recita abbia luogo all'Opera di Stato di Vienna.

I rappresentanti della Marina italiana acclamati a Sofia

L'ammiraglio Moreno ricevuto da Re Boris

SOFIA, 9

Ieri mattina proveniente da Varna, è giunto l'ammiraglio italiano Moreno, comandante la 6. divisione navale, insieme ai rappresentanti degli ufficiali e degli equipaggi. Alla stazione erano a riceverli i funzionari della legazione, autorità militari bulgare, rappresentanze di istituzioni fasciste e un gran numero di notabilità della colonia.

L'uscita degli ufficiali e dei marinai sul piazzale della stazione, ove era assiepata grande folla, ha provocato calorose dimostrazioni di simpatia. Eguali dimostrazioni si sono rinnovate nelle vie di Sofia imbandierate di vessilli italiani e bulgari al passaggio delle rappresentanze della marina italiana.

L'interessamento della popolazione per la visita dei marinai italiani è vivissima. La stampa ha in questi giorni pubblicato numerosi articoli di carattere storico sulle vicende belliche cui hanno partecipato le navi della 6. divisione e sulla figura del suo comandante.

L'Amiraglio Moreno si è recato stamane a far visita al Ministro della guerra, Kissioff e al Ministro degli interni, Girghinoff, il quale ultimo regge l'*interim* della presidenza del Consiglio, ed è stato intrattenuto da essi a cordiale colloquio.

Dopo una visita al delegato Apostolico, mons. Roncalli, l'Ammiraglio è stato ricevuto in udienza da Re Boris che lo ha intrattenuto a lungo e cordialmente. Successivamente il Re e la Regina hanno invitato a colazione al Castello di Brania l'ammiraglio Moreno e il Ministro Cora. Il generale Solaroff, ex allievo della scuola di Torino, ha offerto una colazione in onore della rappresentanza degli ufficiali.

Le manovre aeree in Francia

Il bombardamento di Digione

DIGIONE, 9

Nel pom. di ieri l'altro date le condizioni metcorologiche favorevoli il generale Hergault, direttore delle manovre aeree nella regione di Digione e del Creusot, ha dato l'ordine di scatenare l'attacco. La 12 brigata, avente base a Reims, e l'11.a, avente base a Nancy, hanno effettuato di concerto l'attacco per ondate di assalto successive di 50 apparecchi.

Alle ore 16,15 i primi apparecchi bombardarono Digione dal Nord malgrado la resistenza delle batterie del centro controaerei e della aviazione da caccia del partito azzurro.

Il bombardamento di Digione e degli obbiettivi principali rappresentati dalla stazione, dal palazzo delle poste, dal palazzo di città e dal campo di aviazione è continuato fino alle ore 18.

Contrabbando di liquori a bordo del "Majestic,,

NEW YORK, 9 pom.

A bordo del piroscafo «Majestic» sono state sequestrate 400 bottiglie di liquori assortiti del valore di 400 lire sterline. Le bottiglie erano nascoste dietro gli specchi e i panneggiamenti delle cabine di terza classe. Non sono stati eseguiti arresti.

I particolari della sciagura alpina sul Gran Zebrù

I cadaveri ritrovati

TRENTO, 9 pom.

Le guide alpine di Solda dirette dal noto scalatore Giuseppe Pingerra hanno ritrovato, dopo lunghe e difficili ricerche, i cadaveri dei due alpinisti di Monaco di Baviera precipitati l'altro giorno dalla parete nord del Gran Zebrù nel massiccio dell'Ortler. Le due vittime sono state identificate per i giovani alpinistri Massimiliano Hubert ed Enrico Lettenbauer, di ventun anno. Essi avevano piantato da alcuni giorni la loro tenda in una radura a pochi metri di distanza dal punto di attacco della parete nord del monte. Affascinati dalla selvaggia bellezza della parete strapiombante e dei suoi eterni ghiacci, avevano subito deciso di effettuare l'ardua, emozionantissima scalata.

Approfittando, infatti, della giornata limpidissima avevano lasciato nella mattinata la tenda attaccando subito, muniti di tutti gli attrezzi necessari, l'ardua impresa. Verso le ore 13 l'Hubert e il suo compagno avevano raggiunto il punto mediano della ripidissima parete, quando improvvisamente si staccavano dalla vetta tre valanghe. Due passavano nelle immediate vicinanze della cordata, senza recare alcun danno: la terza invece, investiva in pieno gli audaci scalatori travolgendoli nel sottostante ghiacciaio dove i disgraziati rimanevano sepolti.

Nel tardo pomeriggio di ieri le salme, pietosamente composte e avvolte in lenzuola, venivano collocate nella vecchia chiesetta di Solda, in attesa del nulla osta dell'autorità giudiziaria per il seppellimento.

Gli abitanti del paese alpini hanno deposto mazzi di stelle alpine e di fiori della montagna sulle salme.

Un premio di perfezionamento bandito dalla Università cattolica

MILANO, 9 pom.

Ci viene comunicato che è aperto, presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, il concorso ad un premio di perfezionamento dell'importo di L. 1500, intitolato alla memoria del prof. Aldo Albertoni. A tale concorso possono partecipare gli studenti ed i laureati di Giurisprudenza delle Università del Regno, i quali intendano e dichiarino di volersi dedicare agli studi di Diritto romano e bizantino e di Storia del diritto. Il termine del concorso scade il 15 novembre 1932.

Per maggiori schiarimenti, informazioni, ecc. rivolgersi alla Segreteria dell'Università Cattolica del Sacro Cuore in Milano, via S. Agnese, n. 2.

COME SANNO MORIRE GLI EROI CRISTIANI

I 4 giorni di agonia del dott. Giuseppe Gotti

Ora che la salma del dott. Gotti, composta in pace giace ricoperta dei fiori che una folla piangente e pregante ha recato, espressione gentile di sentimenti imperituri, la sua figura morale irradiata dall'aureola del martirio si innalza sempre più davanti alla nostra commossa venerazione.

La sua morte fu veramente quella del « giusto ».

Egli, medico, e lucido di mente fino agli ultimi istanti, seppe fin dal primo momento quale era la sua sorte straziante. E la seguì senza perderne una fase, assaporando stilla a stilla la morte che arrivava lentissimamente. Egli stesso diceva poche ore prima di morire, adattando con geniale e incredibile presenza di spirito, un noto verso dantesco « *mendicando sua morte a frusto a frusto* ». E ciò nonostante perdonò.

Fu la sua prima parola quando fu sollevato dal suolo e fu ripetuta infinite volte.

Tratto, tratto gli occhi gli si dilatavano in un senso di terrore indicibile e si fissavano in un punto lontano e le mani rifacevano il gesto di chi spara. Era la terrificante visione del suo assassino che gli si presentava dinnanzi ed egli alzava la mano per allontanarla come se fosse una tentazione e baciando il Crocefisso ripeteva « perdono, perdono... » e in un ora, più delle altre strazianti, così dichiarò:

« *Pur così come sono dichiaro che preferisco essere ucciso anzichè avere ucciso, io* ».

Quattro giorni furono di questo lento e inaudito tormento.

E se queste parole andranno mai in mano al suo assassino, sappia egli che la vittima invocava che fosse presente a vedere i suoi strazii, sicuro che si sarebbe pentito di quello che aveva fatto e che avrebbe chiesto perdono, perchè non poteva credere che un uomo potesse giungere a tal grado di aberrazione da non commuoversi davanti a così atroci sofferenze. E — questo fu già scritto ma non è troppo ripeterlo — egli offerse la sua vita e i suoi patimenti per la conversione di quel perverso.

La corona dei famigliari e degli amici che lo assistevano, prodigandogli cure sviscerate, delle quali egli si mostrava sensibilissimo, tutti ringraziando sempre e a tutti chiedendo scusa del disturbo che arrecava, non poteva reggere ad osservare tanto strazio che l'eroico combattente ha sopportato fino alla fine.

Tre volte volle ricevere il S. Viatico chiedendo gli fosse recato in forma solenne e con sensi di pietà commoventi. Tre volte e più assistette alle preci della raccomandazione dell'anima lungamente prolungate e desistite quando, dopo un collasso, quel cuore indomito riprendeva i suoi palpiti.

Alla fine, quando per la penultima volta giunse al suo orecchio omai morente il suono della prece che invita l'anima cristiana a dipartirsi da questo mondo, quando il Sacerdote ebbe pronunciata la prima parola: « Proficiscere » egli continuò con voce morente: « *anima Christiana de hoc mundo* ». E quando vide il Fratello che teneva in mano la candela dei moribondi, il suo volto si irradiò di un sorriso e col cenno lo chiamò vicino a sè per baciarlo.

Quando gli fu detto che il S. Padre aveva inviata la sua Benedizione, egli se ne mostrò grandemente lieto e, come potè, disse: « *Bacio le mani e i piedi* »... Poi dopo un istante di interruzione aggiunse: « *ed anche il costato perchè è Cristo in terra* ».

Ma non è possibile raccogliere qui tutto ciò che di eroico, di prezioso, di edificante uscì da quel cuore in quei quattro giorni.

Un particolare solo può in sintesi raccogliere l'impressione indicibile suscitata nei presenti: appena che egli fu spirato e che tra le lacrime fu pronunciata la preghiera del suffragio cristiano, il venerando fratello alla preghiera, richiamare gli veva vegliato continuamente, intonò il *Te Deum* che fu recitato tra i singhiozzi.

Le preghiere che da ogni lato si erano levate per la conservazione di quella preziosa vita, avevano ottenuto dal Signore quella eroica resistenza e quell'aureola di martirio. Si videro nel paese e nelle campagne circostanti dimostrazioni indimenticabili: uomini rozzi che da anni ed anni non avevano aperto il labbro alla preghiera, richiamare gli incerti ricordi dell'infanzia per pronunciare una prece per la salute del dottore.

Lungo le vie davanti alle immagini che frequentemente in quei luoghi si vedono sulle porte delle case, erano accesi i lumi, simbolo di implorazione. Sempre nelle notti fin quasi all'alba gruppi di persone stazionavano sulla strada dinnanzi alla camera del morente studiando tutti i minimi particolari per seguire ogni fase della malattia. Gruppi di giovani vegliavano nell'Ospedale tutta la notte, pronti ad ogni cenno. Un libro collocato nell'atrio dell'Ospedale si riempì immediatamente di firme ed un secondo era già quasi pieno. Nella sera di lunedì fu una fila di paesani che il dottore, riavutosi da un collaso, volle ricevere e salutare avendo per tutti una parola di affetto, di gentilezza, un ricordo, un ammonimento, una benedizione.

I Colleghi convenuti da ogni parte della Romagna e da Bologna, lo hanno assistito fraternamente e univano il loro pianto a quello dei famigliari e degli amici. Di nessuno egli si è dimenticato, nessun favore che egli avesse ricevuto anche nel tempo lontano è rimasto senza il grazie del moribondo.

Egli volle che i suoi funerali non avessero pompe vane, nè discorsi laudativi, o soltanto per dire che egli aveva voluto bene a tutti, che ringraziava tutti e che moriva innocente.

In luogo dei fiori pregò che si facessero offerte caritative e che preferibilmente fossero indirizzate a sollevare gli operai disoccupati dando loro lavoro.

In questa luce è trapassato l'eroe cristiano.

Grave incidente d'auto sulla Callalta

Un morto e vari feriti

TREVISO, 9

Abbiamo dato ieri notizia di un incidente automobilistico toccato al sig. Falconi e alla sig.ra Loda da Corsibano in provincia di Brescia. Per un ingiustificato silenzio del personale preposto, ed all'uopo interrogato, non ci è stata data comunicazione del ricovero di altre tre persone ferite nello stesso grave incidente, e nel quale pure perdeva la vita il giovane Falconi Armando di anni 14.

Il fatto è successo sulla strada Callalta, in prossimità di Fagarè; l'auto, per lo scoppio di uno pneumatico posteriore, si sbandava e precipitava dalla scarpata alta quattro metri.

Nel tragico momento, il giovanetto Armando che si era gettato dall'auto per salvarsi, batteva invece la testa a terra, restando cadavere all'istante.

I ricoverati all'Ospedale Civile, sono: la signora Loda in Falconi, con sintomi di commozione cerebrale e contusioni al torace; la signora Gatti ved. Loda per la frattura dell'omero sinistro e contusioni gravi al capo e il giovane Lorenzo Falconi per la frattura esposta del polso sinistro e contusioni multiple in varie parti del corpo.

Sul posto si sono recati i Carabinieri di Ponte di Piave, e l'Autorità Giudiziaria per il sopraluogo di legge.

Ingenti danni in una giornata di incendi a Palazzolo Oglio

BRESCIA, 9

I Pompieri di Palazzolo sono stati ierl'altro occupatissimi per tutta la giornata.

Due gravi incendi si sono sviluppati in due grandiose case coloniche le quali andarono distrutte quasi completamente arrecando un danno totale di circa centocinquanta mila lire.

Ad un anno di distanza dalla scomparsa dell' Adorato marito, compianto

Comm. Dott. CARLO MALAGUTI

il giorno 8 corr. alle ore 6, rendeva la bell'Anima a Dio

Assunta Barbieri

Ved. MALAGUTI

Angosciati ne danno il doloroso annuncio i figli: Ing. GINO, MARGHERITA col marito Comandante GUIDO OGGIONI, Dott. ALBERTO; i fratelli ESTER, GILBERTO, MARIA, DANTE, GAETANO, LUIGI, UMBERTO, PIA; gli zii, i nipoti, le cognate ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 10 corr. alle ore 10, partendo dalla Villa in Viale Carducci 24, al Santuario di S. Antonio dei Frati Minori, Via Jacopo della Lana, ove sarà celebrato l'Ufficio Funebre.

La presente serve di partecipazione personale.

Pr. Impresa Pompe Funebri Ditta A. Longhi, Via Saragozza 44-46. Telef. 22-552.

La Ditta A. GAZZONI & C

partecipa con vivo dolore la morte della Signora

Assunta Barbieri

Ved. MALAGUTI

adorata sorella del Congerente Comm. Rag. GAETANO BARBIERI.

Bologna 8 Luglio 1932-X.

O. BATTISTA - NAPOLI

ISCHIROGENO
IL MIGLIORE RICOSTITUENTE DI FAMA MONDIALE
NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA
RIDONA LE FORZE
Bottiglia L. 11.40

PAIROM FOSFINICO
IL PIÙ COMPLETO RICOSTITUENTE per BAMBINI
che subito divengono ROSEI, PAFFUTI e crescono SANI, ROBUSTI
Bottiglia L. 8.50

URONEFROS
ANTIURICO - DIURETICO
Curativo del rene e delle vie urinarie, sedativo della vescica. Combatte tutte le forme di artritismo, gotta, renella, ossaluria, fosfaturia.
Bottiglia L. 17.10

ANTILEPSI
(LIQUIDO ANTICONVULSIVO)
Specifico contro L'EPILESSIA
IL RIMEDIO PIÙ ENERGICO CONTRO GLI ATTACCHI EPILETTICI
Bottiglia L. 14.25

IPNOTINA
RIMEDIO SOVRANO CONTRO L'INSONNIA
a qualunque causa dovuta. Può somministrarsi, senza rischio, anche ad ammalati molto deboli e con febbre.
Bottiglia L. 7.60

GLICEROTERPINA
RIMEDIO SOVRANO CONTRO Tossi - Catarri - Bronchiti
Guarisce le tossi più ostinate, le bronchiti acute e croniche e le altre affezioni dell'apparato respiratorio. Bottiglia L. 9.50

Tutte le specialità medicinali BATTISTA non contengono zucchero e quindi possono usarsi anche dai diabetici. Se il vostro farmacista è sprovvisto di tali specialità, dirigete cartolina vaglia all'Autore Grand' Ufficiale O. BATTISTA - Corso Umberto I N. 119, Napoli - che per cinque bottiglie, anche di specialità diverse, dà per l'Italia il trasporto gratis.
L'opuscolo dei medicinali BATTISTA si spedisce gratis a richiesta.

L'autotrasporti
VERONESI
trasporta tutto!
Dappertutto con Autofurgoni speciali
Sede BOLOGNA - Via Canonica, 3 (presso Due Torri) - Telef. 26-433
MILANO Via B. Corio 3 - T. 55948
FERRARA Via Garibaldi 9 - T. 3006
ROMA P. SS. Apostoli 54 - T. 64491
TORINO C. R. Margh. 238 T. 73261
Servizio di linee trisettimanale: Bologna - Roma - Ferrara - Milano - Torino e circondari.
Prima di affidarvi alla concorrenza chiedete i nostri forfaits

NUOVISSIMO:
LA REGOLA PASTORALE
DI S. GREGORIO MAGNO
Versione Italiana di Mons. Dott. Salvatore Maria
Volume in 16 pag. 280 L.
Legato piena tela . . L.
Ordinazioni:
SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA - Vicenza

PILLOLE di SANTA FOSCA
o del PIOVANO
Purgative-digestive - antimorroidali
200 anni di crescente successo
Iscritte nella Farm. Ufficiale Prem. con numerose medaglie d'oro.
Farmacia PONCI VENEZIA
e in ogni altra importante
L. 3.30 la scatola Diffidare delle imitazioni

A. BORGHI & C.
STOFFE PER ARREDAMENTO
BOLOGNA - ROMA - TORINO

ACQUA GIOMI
INSUPERABILE
ASSAGGIO A L. 0,
IL BICCHIERE

Cura Malattie Tubercolari
Ottima assolutamente innocua
SOLENZIMA (per iniezioni)
Potente Rigeneratore Forze VITALIZZANTE (per bocca in cachets)
Normalizza ripetute perdite seminali NORMAL (per bocca in cachets)
Letteratura, schiarimenti gratuiti. Scrivere: Istituto Chimico Solenzima. Viale Manfredo Fanti 92 FIRENZE (Autorizzazione R. Prefettura di Firenze N. 4151)

Gabinetto Dentistico Dottor LUIGI ZANI
Diplomato Stomatologo Ginevra
Giorni feriali 9-12 14-18
Via Barbarigo 43 - PADOVA - Tel. 23

Nei vostri ordini e offerte citate sempre "L'Avvenire d'Italia"